



Ataf Gestioni S.r.l.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2017**

ATAF GESTIONI S.R.L.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.

Capitale Sociale:	5.927.480 euro interamente versato
Sede Legale:	Viale dei Mille 115 - Firenze
Codice Fiscale e Registro delle Imprese:	06109950482
R.E.A.:	FI - 601454
Partita IVA:	06109950482
Web <i>address</i> :	www.ataf.net

MISSIONE DELLA SOCIETA'

La Società ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale dell'area metropolitana fiorentina, di attività di trasporto di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative ed attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

In particolare la Società ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio nell'ambito territoriale di cui sopra, di:

- servizi di trasporto su strada di persone e cose, sia pubblici, sia per conto e nell'interesse dei privati, con l'impiego e l'utilizzo di mezzi di trasporto di proprietà sociale o di terzi, svolgendo a tal fine anche l'attività di spedizioniere e di autotrasportatore di cose per conto terzi;
- linee di pubblici trasporti ferroviari, tranviari e/o fune, nonché il rilievo e la riattivazione delle stesse;
- attività di noleggio di mezzi di trasporto, propri e di terzi, per viaggi anche nell'ambito di iniziative turistiche;
- rimesse e officine meccaniche e di carrozzeria, per l'assistenza tecnica e la riparazione di mezzi di trasporto in genere, sia di proprietà, sia di terzi;
- agenzie ed uffici di viaggi, turismo, rappresentanza, trasporto.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	STEFANO ROSSI
Amministratore Delegato	STEFANO BONORA
Consigliere	GIUSEPPE GORI
Consigliere	ELISABETTA SANTORO
Consigliere	PAOLA GOI

Collegio Sindacale:

Presidente	PAOLA SEVERINI
Sindaco effettivo	FORESTO GUARDUCCI
Sindaco effettivo	LEONARDO MAZZONI
Sindaco supplente	STEFANO AFFORTUNATI

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. l'attuale incarico è stato conferito per il triennio 2017-2019

INDICE

Relazione sulla gestione	7
Legenda e glossario	8
Principali risultati raggiunti nel 2017	10
Principali eventi dell'esercizio	11
Risorse umane	16
Ambiente	19
Clienti	19
Quadro macroeconomico	21
Andamento dei mercati di riferimento	24
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	26
Fattori di rischio	30
Investimenti	30
Attività di ricerca e sviluppo	31
Andamento economico delle società controllate	31
Azioni proprie	32
Rapporti con parti correlate	33
Altre informazioni	33
Evoluzione prevedibile della gestione	34
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017	35
Prospetti contabili	36
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	37
Conto Economico	38
Prospetto di Conto Economico complessivo	39
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	40
Rendiconto Finanziario	41
Note al bilancio	43
1: Premessa	43
2: Criteri di redazione del bilancio	43
3: Principali principi contabili applicati	44
4: Gestione dei rischi finanziari	56
5: Immobili, Impianti e macchinari	64
6: Attività immateriali	66
7: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	68
8: Partecipazioni	69
9: Altre attività non correnti e correnti	71
10: Rimanenze	72
11: Crediti commerciali non correnti e correnti	72
12: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	73
13: Crediti tributari	73
14: Patrimonio netto	74
15: Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	75
16: TFR e altri benefici ai dipendenti	75
17: Fondo per rischi ed oneri	77
18: Altre passività non correnti e correnti	78
19: Debiti commerciali non correnti e correnti	79
20: Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79
21: Altri proventi	80
22: Costo del personale	81
23: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82
24: Costi per servizi	82
25: Costi per godimento di beni di terzi	83
26: Altri costi operativi	83
27: Ammortamenti	83
28: Proventi finanziari	84

29: Oneri finanziari	84
30: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	85
31: Compenso alla Società di Revisione	86
32: Compensi ad Amministratori e Sindaci	86
33: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	87
34: Parti correlate	88
35: Garanzie e impegni	89
36: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	89
37: Effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali (EU-IFRS)	90
38: Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	98

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo- EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. E' calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo-EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo imposte, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, e quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.

- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. E' determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. E' determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. E' determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. E' calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – Net Asset Turnover:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. E' determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

TERMINI DI USO RICORRENTE

Di seguito il glossario dei termini delle attività operative di uso più ricorrente:

- **Contratti di servizio:** Contratto tra gli Enti pubblici e la Società consorziata per il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2017

		2017	2016
ROE	RN/MP*	29,77%	17,19%
ROI	EBIT/CI*	11,40%	8,49%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	3,64%	3,24%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	9,86%	9,17%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	3,13	2,62
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	1,62	2,50

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Sviluppo della procedura di Gara per l'affidamento dei servizi a bacino unico regionale in Toscana

Nel corso del 2017 è proseguito il complesso iter della procedura di gara per l'affidamento del servizio di TPL a bacino unico regionale.

In particolare, dopo gli eventi giudiziari che sono stati riportati in narrazione nello stesso paragrafo della Relazione al Bilancio 2016, e dopo che la Regione Toscana aveva richiesto la presentazione di un nuovo PEF con decreto 13939 del 14.12.2016, il Consorzio Mobit ha proposto ricorso al TAR che è stato rigettato con ordinanza 76/2017.

A seguito dell'Ordinanza predetta la Regione Toscana ha stabilito la scadenza di presentazione del nuovo PEF al 28.02.2017 e tutti e due i concorrenti hanno presentato un nuovo Piano Economico Finanziario.

Il 13.03.2017 la Commissione Giudicatrice della Gara ha provveduto alla nuova aggiudicazione provvisoria a Autolinee Toscane.

Il Consiglio di Stato con due Ordinanze separate n.2554 e 2555 pubblicate il 29.05.2017 e lasciando *"imprejudicate le sue valutazioni di merito"* ha sospeso il giudizio di appello proposto dalle parti contro la sentenza del TAR della Toscana n.1548/2017 ed ha rimesso alla Corte di Giustizia UE quattro quesiti sull'interpretazione e applicazione del Regolamento CE 1370/2007 e relativi alla partecipazione alla procedura di gara di Autolinee Toscane.

La Regione Toscana ha dichiarato quindi di non ritenere possibile proseguire la procedura di gara fino a che il giudizio risulterà pendente presso la Corte di Giustizia UE. Questo restando anche molto difficile prevederne i tempi di pronuncia.

In conseguenza di quanto sopra la Regione Toscana, con decreto 11613 del 04.08.2017 e nelle more della definizione del contenzioso predetto, ha avviato una verifica tecnica con gli attuali gestori del TPL in Toscana per determinare le condizioni contrattuali per l'affidamento in via d'urgenza del servizio sulla base dell'art. 5.5 del Regolamento CE 1370/2007 attraverso la stipula di un "contratto ponte". Con successivo decreto 19114 del 22.12.2017 la Regione Toscana, stante il positivo esito della verifica di cui sopra, ha autorizzato la stipula del contratto ponte.

In data 20 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Ataf Gestioni ha formalizzato il proprio positivo apprezzamento strategico sull'operazione nel suo complesso, con particolare riferimento:

- alla stipula del Contratto Ponte da parte della Società consortile Ataf&LI-NEA;
- alla costituzione della Società Consortile "ONE Scarl";
- all'indicazione dei rappresentanti delle Società consortili controllate da Ataf Gestioni negli organi sociali della nuova Società consortile, in coerenza con gli indirizzi di Gruppo.

Analoghe delibere sono state adottate da tutti i gestori interessati e dalle Società consortili che attualmente sono titolari dei contratti di servizio.

Infatti, l'affidamento diretto dei servizi tramite il Contratto Ponte non verrà effettuato nei confronti degli attuali gestori, ma verso un unico Consorzio regionale, sotto forma di Società Consortile, che li raggruppi. Tale Società, denominata "ONE Scarl", infatti, sarà partecipata dalle attuali Società consortili, titolari al momento

dei contratti di servizio, e non dalle Società operative (a loro volta Socie delle consortili) che svolgono effettivamente il servizio. Si precisa poi che la partecipazione delle Società consortili controllate da Busitalia Sita Nord (di seguito Busitalia) ed Ataf Gestioni non consentirà al "Gruppo" Busitalia di acquisire il controllo della "ONE Scarl", ma sarà limitata ad una quota di minoranza.

Si riportano qui di seguito le percentuali di partecipazioni alla "ONE Scarl":

	CONSORZIATO	Km	%	BACINO
1	CPT	9.469.781	8,6751%	PISA
2	CTT NORD	7.470.828	6,8439%	LIVORNO
3	VAIBUS	11.240.868	10,2976%	LUCCA
4	CTT NORD	4.445.000	4,0720%	MASSA
5	CAP	7.103.174	6,5071%	PRATO
6	BLUBUS	7.441.022	6,8166%	PISTOIA
7	ATAF & LINEA	20.236.975	18,5387%	FIRENZE
8	PIUBUS	2.157.407	1,9764%	EMPOLI
9	ACV	3.761.076	3,4455%	CHIANTI
10	AMV	3.911.826	3,5836%	MUGELLO
11	TIEMME	2.115.016	1,9375%	PIOMBINO
12	ETRURIA	8.208.119	7,5193%	AREZZO
13	TIEMME	8.649.173	7,9233%	GROSSETO
14	SIENA M.	12.950.317	11,8635%	SIENA
		109.160.583	100,00%	

In grassetto sono riportate le realtà che vedono una partecipazione di Busitalia (maggioritaria in ACV ed AMV, minoritaria in Etruria Mobilità ed in Siena Mobilità) e di Ataf Gestioni (maggioritaria in Ataf&LI-NEA).

La partecipazione complessiva del "Gruppo" Busitalia (comprensiva delle partecipazioni da questa detenute in Ataf Gestioni e – tramite questa – in LI-NEA S.p.A.) nella nuova Società consortile si aggira intorno al 25%.

In data 21 dicembre con atto a rogito Notaio Bigozzi di Firenze, è stata costituita la "ONE Scarl", con contestuale nomina degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale) della stessa.

Nella seduta tenuta nello stesso giorno il Consiglio di Amministrazione della "ONE Scarl" ha deliberato l'autorizzazione alla sottoscrizione del Contratto Ponte.

In data 29.12.2017 è stato pertanto stipulato il contratto ponte avente durata 01.01.2018 – 31.12.2019 fra la Regione Toscana e la società ONE scarl.

Il contratto disciplina le condizioni normative ed economiche dell'affidamento biennale dell'attuale programma di servizio (superiore in termini di volume a quello fissato in avvio del contratto di gara: 109,1 mil. Km in luogo dei 106,5) per un corrispettivo sostanzialmente corrispondente alle soglie attuali di compensazione degli attuali obblighi di servizio, incrementate dalla inclusione degli importi finora annualmente definiti ad integrazione (nel caso di Busitalia con atti formali di transazione, per gli altri gestori invocata giudizialmente)

dei corrispettivi versati mensilmente. Lo schema contrattuale, reso particolarmente complesso dal fatto che unico contraente formale risulta una Società consortile che raggruppa le attuali Consortili di gestione dei lotti (sub)provinciali derivati dalla prima tornata di gara (a loro volta aggregatrici dei soggetti giuridici effettivamente esecutori del servizio) prevede durata per il biennio 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2019, cui dovrebbe succedere, senza soluzione di continuità, il contratto di gara con l'aggiudicatario definitivo della gara regionale. Fra i contenuti fondamentali del contratto meritano rilievo: la manovra tariffaria decorrente dal 1 luglio 2018, l'adeguamento per inflazione del corrispettivo per il secondo anno, il vincolo al rispetto del rapporto di contribuzione di cui al DPCM 11 marzo 2013 per come modificato dal DPCM 26 maggio 2017, obblighi informativi dettagliati in carico ai gestori sulla esecuzione del servizio, obblighi di considerevole rinnovo del parco bus (formalmente in corrispondenza con i contenuti dell'offerta che i gestori, attraverso la Scarl di nuova costituzione avranno formulato), disciplina puntuale delle modifiche del servizio, meccanismi e sedi tecniche per la definizione convenzionale di casistica modificatoria delle condizioni di partenza, ed obblighi particolarmente incisivi per favorire il celere e pacifico trasferimento del personale e dei beni a fine contratto, ovvero l'avvicendamento con l'aggiudicatario definitivo della gara regionale. Il contratto è corredato dalla tabella delle penali per inadempienze e da norme minori, ed è munito della previsione del sostegno di una fidejussione assicurativa a favore del concedente nella misura dell'importo corrispondente al 5% del valore di corrispettivo.

Transazione per il riconoscimento del titolo all'integrazione di compensazione per l'esercizio 2017

Dal punto di vista gestionale di particolare rilevanza risulta l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2017 al fine di addivenire alla stipula con la Città Metropolitana, i Comuni del lotto 1 ed il Comune di Scandicci dell'accordo transattivo relativo all'integrazione della compensazione per l'esercizio 2017, in linea con quanto già previsto per gli esercizi precedenti e con la stessa metodologia e meglio specificando – sulla base dell'esperienza intervenuta e delle peculiarità dell'esercizio 2017 – le modalità di definizione dell'accordo. Nel mese di gennaio si è concluso il complesso processo di negoziazione, che ha portato alla definizione di un testo condiviso per il riconoscimento. La stipula dell'atto avverrà a seguito dell'intervenuta autorizzazione da parte dei Consigli di Amministrazione delle Società consorziate Ataf Gestioni Srl e LI-NEA SpA. In previsione dell'attesa approvazione della transazione, per come condivisa con la Città Metropolitana, da parte delle Società consorziate, nonché delle simulazioni basate sui dati messi a disposizione dai consorziati, il presente progetto di bilancio ne riporta integralmente gli esiti contabili.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un patrimonio netto di Euro 9.843.518 ed un utile di Euro 2.321.011. La Società, nelle more della definizione della Gara per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale, ampiamente descritta nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio", opera nell'ambito della Società consortile Ataf&LI-NEA, titolare fino al 31.12.2017 di Atti d'Obbligo mediante i quali gli Enti affidanti hanno conferito mandato per l'esecuzione del servizio di trasporto in regime di proroga rispetto al Contratto di Servizio scaduto nel 2007.

La Società ha provveduto alla valutazione, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, se la procedura di Gara, per come evoluta nel tempo, comporti rischi ed incertezze in merito alla persistenza del presupposto di continuità aziendale della società.

La Società ha redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale, non ravvisando incertezze circa la possibilità della società di continuare la propria attività operativa nel prevedibile arco temporale di almeno 12 mesi, stante l'intervenuta stipula del Contratto Ponte tra la "ONE Scarl" e la Regione Toscana fino al 31.12.2019.

Peraltro, a maggior tutela degli Amministratori, la Società ha comunque operato una serie di valutazioni, tenendo anche presente che comunque permane l'impegno assunto dai Soci, qualunque sia l'esito della procedura di gara, di provvedere – ove necessario - al soddisfacimento di tutte le esigenze patrimoniali e finanziarie per assicurare la chiusura *in bonis* dell'attività ad oggi presidiata dalla Società Ataf Gestioni.

Gli Amministratori hanno conseguentemente, sulla base delle motivazioni sopra riportate, redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità ed hanno illustrato i rischi e le incertezze derivanti dall'evoluzione del procedimento di gara, che per i motivi sopra riportati, non hanno comportato effetti sui valori di Bilancio al 31 dicembre 2017.

ALTRI

Marzo

L'Assemblea della Società in data 21 marzo 2017 ha rinnovato per un triennio l'incarico di revisore legale dei conti a Kpmg S.p.A.

Giugno

Nell'ambito delle regole di Gruppo la Società ha avviato un Progetto di riorganizzazione del Sistema di Gestione *Privacy* che preveda omogeneità di approccio e condivisione nell'ambito del "Gruppo" Busitalia, facilità di gestione, e che prepari inoltre Ataf Gestioni all'applicazione del nuovo Regolamento (UE) 679/2016, norma che comporterà, a partire dal 25 maggio 2018, nuovi e più onerosi obblighi, alcuni dei quali fortemente impattanti sui modelli organizzativi, nonché un esponenziale innalzamento del generale livello di attenzione sulla materia e delle relative sanzioni.

Luglio

Si segnala che ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 2017, n. 96, a decorrere dal 1° luglio 2017 le "*società controllate, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, nn. 1) e 2), del codice civile, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri*" risultano essere soggette alla disciplina della "scissione dei pagamenti" (*split payment*) prevista dall'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972. L'applicazione del regime di *split payment* comporta per le stesse significativi impatti dal punto di vista finanziario.

Antecedentemente l'estensione del regime della scissione dei pagamenti, le Società che operano prevalentemente nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni rilevavano consistenti crediti IVA. Ciò dovuto all'imposta addebitata dai propri fornitori in fattura e non recuperata per rivalsa nei confronti delle Pubbliche

Amministrazioni, già soggetti *split payment* a decorrere dal 1° gennaio 2015. Al fine di recuperare tali crediti le Società presentavano istanze di rimborso all'Amministrazione Finanziaria con conseguente sensibile differimento temporale tra l'esborso monetario a titolo di IVA ed il successivo recupero a rimborso.

A decorrere dal 1° luglio 2017, con l'estensione del regime della scissione dei pagamenti in capo alle Società di cui sopra, ha comportato, per le stesse, il recupero immediato dell'imposta non più addebitata da parte dei propri fornitori andando inoltre ad abbattere le spese legate alle istanze di rimborso trimestrali.

Nello specifico per Ataf Gestioni Srl le modifiche apportate alla normativa in parola non hanno avuto significativi impatti finanziari ma solo dal punto di vista della gestione degli adempimenti di legge.

Novembre

Con decorrenza 1° novembre 2017 la Società ha provveduto al rinnovo delle coperture assicurative a seguito dell'esito della gara europea gestita – in nome e per conto di Ataf Gestioni – dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

RISORSE UMANE

Il personale della Società al 31 dicembre 2017, si attesta a n. 936 dipendenti e risulta composto da n. 825 operatori di esercizio, n. 100 impiegati e n.11 quadri.

L'evoluzione dell'organico, intervenuta nel corso dell'esercizio 2017, risulta rappresentata nella seguente tabella:

DIPENDENTI AL 31.12.2016	990
Entrate	8
Uscite	62
DIPENDENTI AL 31.12.2017	936
CONSISTENZA MEDIA 2016	1.012,1
CONSISTENZA MEDIA 2017	963,3

Ataf Gestioni, nel rispetto delle procedure del Gruppo FSI, cura con particolare attenzione la gestione della mobilità interna, incoraggiando le autocandidature di chi ambisce a lavorare in contesti organizzativi diversi rispetto al proprio, anche al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti e di incrementare il loro livello di motivazione. Per questo motivo l'11 settembre 2017 sono stati trasferiti presso la Direzione Regionale Umbria numero 8 operatori di esercizio nonché ulteriori 4 unità verso Busitalia Rail Service. Permangono inoltre distacchi di personale da Busitalia Sita Nord. Per quanto attiene il personale con qualifica di operatore di esercizio, che ha cominciato a prestare attività lavorativa in distacco presso Ataf Gestioni a partire da ottobre 2015, lo stesso è stato incrementato progressivamente fino a coinvolgere, nel 2017 un totale di circa 150 unità. Parimenti, per il personale "quadro", "impiegatizio" e "operaio" sono stati riconfermati i distacchi in ingresso ed in uscita - Busitalia ed Ataf Gestioni -, che vedono interessate circa 30 unità.

GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Nell'arco del 2017, le cessazioni sono state complessivamente 54, delle quali l'83% corrispondenti a dimissioni di dipendenti in possesso dei requisiti pensionistici. Il 96% del personale cessato è costituito da uomini. Nel corso del 2017 sono state sottoposte a sorveglianza sanitaria 902 persone. Nell'anno 2017 – nel mese di ottobre – la Società ha dato corso all'erogazione del terzo ed ultimo *step* incrementale di € 30,00 al parametro 175, relativa all'aumento della retribuzione tabellare prevista dall'Accordo Nazionale 28/11/2015, mentre nel mese di marzo 2017 è stata erogata la seconda tranches del Premio di Risultato 2015/2016 che di fatto, per la sua struttura consolidata, contribuisce alla valutazione degli obiettivi e dei comportamenti dell'intera popolazione aziendale (quadri, impiegati e operai). Le iniziative di sviluppo del personale sono state realizzate secondo i modelli di valutazione presenti nel Gruppo Ferrovie dello Stato; modelli questi capaci di fornire una misura delle prestazioni delle risorse aziendali e del peso delle posizioni organizzative. Sono state confermate le Certificazioni conformi ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004, mentre il certificato che attesta il SGQ è valido per il campo di applicazione "Progettazione di

trasporti pubblici. Erogazione di servizi di trasporto pubblico locale di persone: servizi convenzionali e flessibili". In analogia il certificato che attesta il SGA è valido per il campo di applicazione "Erogazione del servizio di trasporto pubblico collettivo su gomma mediante le fasi di esercizio del servizio di trasporto, deposito, pulizia, manutenzione elettrica e meccanica, rifornimento, uscita e rientro automezzi". In occasione delle verifiche periodiche di mantenimento delle Certificazioni 9001 e 14001, effettuate nel mese di novembre 2017, è stato inoltre validato dall'Ente di Certificazione DNV il percorso di estensione del Sistema di Gestione Integrato (Qualità e Ambiente) di Busitalia – Sita Nord ad Ataf Gestioni.

FORMAZIONE

Con specifico riferimento alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni, sono stati realizzati i corsi sotto elencati, per un monte ore complessivo di n. 5.258 ore di formazione erogate, somministrate a n. 626 dipendenti.

Sono stati inoltre organizzati altri corsi di formazione relativi allo sviluppo delle nuove competenze in materia di comunicazione e gestione dei conflitti, formazione al ruolo e cambio mansione.

Sono stati inoltre frequentati vari seminari specifici per settore, promossi da Ferrovie dello Stato Italiane, volti ad aggiornare gli addetti sulle principali novità normative in atto. Nel mese di dicembre 2017 è stata condotta l'indagine sul Benessere Organizzativo/Stress Lavoro Correlato. Nella prima fase di realizzazione delle interviste qualitative è stato individuato un campione stratificato e randomizzato con un peso che rappresenta l'80% della forza lavoro autisti, il 18% del reparto amministrativo e il restante 2% calibrato tra le altre tipologie di posizioni organizzative. La seconda fase del progetto ha previsto la somministrazione dei questionari a tutti i dipendenti (esclusi i dirigenti), raggruppati per macro aree. Il personale autista è stato chiamato prima o dopo il turno (ad eccezione dei turni notturni) per la compilazione.

A seguito della somministrazione del questionario, è stata erogata la formazione sul tema "near miss" al personale individuato a campione. Tutte le attività sono state realizzate e presidiate da personale iscritto all'albo, a norma dell'art. 1 L. 18.02.1989 n° 56: "la diagnosi psicologica attraverso l'uso dei relativi strumenti conoscitivi, è attività riservata agli psicologi iscritti al relativo albo", con conseguente garanzia al personale coinvolto di assoluta riservatezza ed anonimato.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nell'anno 2017 l'attività relazionale con le OO.SS./R.S.U. è stata caratterizzata da fasi diverse che hanno visto alternarsi un clima di fattiva collaborazione per il raggiungimento di alcuni accordi importanti, soprattutto nel trimestre estivo, a momenti di tensione sfociati nell'attivazione – a più riprese - delle procedure di raffreddamento seguite dalla conseguente proclamazione di azioni di sciopero.

In particolare:

1. Nell'aprile 2017 è stata raggiunta l'intesa tra la Società, l'RSU e le OO.SS. nelle rispettive strutture territoriali per l'attribuzione del Premio di Risultato al personale distaccato da Busitalia Sita Nord in Ataf Gestioni;
2. Nel luglio 2017 sono stati siglati due importanti accordi afferenti:
 - a. Videosorveglianza e sicurezza a bordo
 - b. Soluzione di criticità afferenti tematiche gestionali tra le quali vale la pena menzionare a titolo esemplificativo e non esaustivo: tempi di raggiungimento e nodi di cambio, inserimento personale di guida Busitalia presso Ataf Gestioni, selezione addetti all'esercizio, indennità cantierizzazione linee tranviarie (CLT);
3. Sempre nel luglio 2017 è stato firmato l'accordo tra la Società, le OO.SS. nelle rispettive strutture territoriali e l'RSU sul Premio di Risultato annuale (periodo di riferimento 1^ gennaio 2017 – 31 dicembre 2017).

Nel mese di ottobre 2017, l'RSU e le Segreterie Provinciali FILT-CGIL, FIT-CISL, UIL-TRASPORTI e FAISA-CISAL hanno attivato nuovamente le procedure di raffreddamento per argomentazioni connesse sia alla partenza delle linee 2 e 3 della tranvia e della possibile conseguente riduzione del volume chilometrico (1.500.000 km) attualmente esercito dalla Società, che alle difficili condizioni di lavoro dovute alla cantierizzazione. Il tentativo di conciliazione svoltosi presso la Prefettura di Firenze in data 7 novembre 2017 si è concluso con esito negativo e da ciò hanno preso il via alcune azioni di sciopero. La firma del "Contratto Ponte" tra Regione Toscana e ONE SCARL avvenuta negli ultimi giorni del mese di dicembre 2017, che detta le regole di gestione del servizio di trasporto pubblico per gli anni 2018/2019, potrà contribuire, viceversa, a ristabilire le proficue modalità di confronto evidenziate nella prima metà del 2017.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

In Ataf Gestioni S.r.l. risultano pendenti i contenziosi scaturiti a seguito del licenziamento intimato all'atto della cessione di ramo d'azienda del 01/12/2012, nei confronti di tre ex Dirigenti di ATAF S.p.A.. Al mese di dicembre 2017 resta altresì pendente la vertenza promossa da un ricorrente, volta all'accertamento giudiziale dell'illegittimità del licenziamento allo stesso intimato da altra Società, allora partecipata, con contestuale accertamento della sussistenza ab origine di un rapporto di lavoro subordinato con Ataf Gestioni S.r.l.. Parimenti attive, presso il Giudice del Lavoro di Firenze, sono alcune vertenze volte al riconoscimento delle differenze retributive maturate dai dipendenti originariamente assunti con C.F.L. in ordine al c.d. "nuovo 3° elemento salariale" nonché quelle volte al riconoscimento del diritto all'inclusione nella base di calcolo del T.F.R. di indennità retributive non computate dalla Società. Tale ultima tipologia di contenzioso risulta quella di maggiore importanza sia per volumi che per importi. Quanto ai contenziosi giunti a definizione nel corso del 2017, è stata conciliata in sede giudiziale una causa intentata da una lavoratrice di una Società partecipata per l'ottenimento dell'illegittimità del licenziamento alla stessa intimata e contestuale accertamento della sussistenza ab origine di un rapporto di lavoro subordinato con Ataf Gestioni S.r.l.. Sono state conciliate due cause, una in sede giudiziale ed una in sede stragiudiziale, promosse da altrettanti lavoratori per ottenere l'accertamento dello svolgimento di mansioni superiori.

AMBIENTE

Ataf Gestioni è in possesso delle Certificazioni conformi ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004.

In occasione delle verifiche periodiche di mantenimento delle Certificazioni 9001 e 14001, effettuate nel mese di novembre 2017, è stato inoltre validato dall'Ente di Certificazione DNV il percorso di estensione del Sistema di Gestione Integrato (Qualità e Ambiente) di Busitalia – Sita Nord ad Ataf Gestioni al fine di armonizzare la gestione operativa dei processi organizzativi ed ambientali.

Nr. Livello	Codice Indicatore	Domanda Breve	UM	Quantità Annuale 2017
1	BusKM.0100	08_Volumi complessivi di traffico realizzati attraverso la gomma, espressi in Bus-km	BusKm	14.686.462
1	BusKM.0200	Volumi complessivi di traffico per TPL realizzati attraverso la gomma, espressi in Bus-km elettrici	BusKm	255.911
1	G4-08.0500	05_Passeggeri Trasportati Autobus TPL	Numero qtà	94.196.121
1	G4-09.2200	22_km percorsi totali Autobus TPL (i km sono relativi al totale percorso comprensivo dei km a vuoto)	Chilometri	15.684.592
1	G4-PR01.3300	33_Età media del parco autobus (TPL + Altri servizi)	Numero qtà	9,40
1	Nr bus	Numero totale di bus utilizzati per il servizio TPL	Numero qtà	356
1	Nr bus-di cui elettr	Numero totale di bus elettrici utilizzati per il servizio TPL	Numero qtà	16
1	PassegKM.5900	03_Volumi complessivi di traffico realizzati attraverso la gomma, espressi in Passeggeri-km	Mil pas Km	640

CLIENTI

Nel corso del 2017 sono state effettuate le indagini di *customer satisfaction* in due periodi dell'anno, uno a giugno/luglio, con l'analisi di un *target* di abbonati raggiunto con un'indagine telefonica CATI, l'altro a novembre/dicembre 2017, con una rilevazione estensiva sul campo destinata agli users del servizio, sia regolari che saltuari, effettuata con interviste CAPI (*face to face*). Il piano di campionamento, in particolare quello definito sul campo, è di tipo stratificato per bacini e linee, con estrazione delle unità statistiche di tipo casuale.

Risultati *Customer Satisfaction* sul trasporto urbano di Firenze¹

Nel 2017 sono stati intervistati 2.632 clienti² dei servizi di ATAF. Il profilo socio-demografico è rappresentato prevalentemente da donne (62,4%), di età non superiore a 35 anni (48,1%), che utilizzano abitualmente

¹ Indagine a cura di Mediatica S.p.A.

² Risultati complessivi delle rilevazioni di giugno/luglio e novembre/dicembre 2017. Dati al netto dei "non sa/non risponde".

l'autobus per ragioni di lavoro (44,4%) e di studio (30,5%, di cui il 18,1% per università e 12,4% per recarsi a scuola); l'81,8% di essi utilizza il servizio almeno 3 giorni a settimana.

Si riportano di seguito le percentuali di soddisfatti per macro – fattore del servizio, ognuno riconducibile a *items* di dettaglio che descrivono più aspetti del servizio:

SODDISFATTI	%
SERVIZIO COMMERCIALE	89,6
INFORMAZIONI ALLA CLIENTELA	81,3
COMPORAMENTO DEL PERSONALE	78,7
SICUREZZA	76,6
COMFORT	68,9
REGOLARITÀ / ORGANIZZAZIONE	64,3
INTEGRAZIONE MODALE	75,5
ATTENZIONE ALL'AMBIENTE	74,5
PULIZIA	68,2

La soddisfazione complessiva sul servizio³ è pari a 78,5%.

³ "Cosa pensa complessivamente del servizio offerto, da 1 (per niente soddisfatto) a 10 (pienamente soddisfatto)?"

QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale è stata contrassegnata, nel corso del 2017, da una fase di moderata ma diffusa espansione sia nei paesi industrializzati che nei mercati emergenti. Secondo le ultime stime, il prodotto interno lordo del pianeta è cresciuto del 3,5% (+0,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente), grazie al ritmo sostenuto dell'attività economica nella seconda parte dell'anno, incremento al quale si è accompagnata una crescita media annua del commercio mondiale che ha sfiorato il 5%.

Dati economici mondiali	2017	2016
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	3,5	2,9
Paesi avanzati	2,3	1,6
USA	2,3	1,5
Giappone	1,7	0,9
Area Euro	2,4	1,8
Paesi emergenti	4,5	3,8
Cina	6,8	6,7
India	6,6	7,4
America Latina	0,7	(1,1)
Commercio mondiale	4,9	1,7
Petrolio (\$ per barile)		
Brent	54,8	45,1

Fonte dati : Prometeia dicembre 2017

In prospettiva la crescita mondiale dovrebbe restare sostanzialmente stabile anche nel 2018, sia pur con l'incognita di un quadro politico instabile soprattutto in Medio Oriente e Corea del nord.

Protagonista, tra i paesi industrializzati, l'economia statunitense che, sulla scorta di una solida domanda interna, è cresciuta del 2,3% su base annua, nonostante i violenti fenomeni metereologici di fine estate che hanno avuto effetti negativi su molte componenti del prodotto interno lordo. L'attuazione, a fine anno, del programma economico e fiscale espansivo dell'amministrazione Trump, dovrebbe incentivare nuovi investimenti e migliorare le condizioni del mercato del lavoro con graduali incrementi salariali, nel breve e medio periodo, favorendo il consolidamento dell'attività economica anche nel 2018.

Fra le grandi economie industriali, l'economia giapponese, in espansione da sette trimestri consecutivi, ha registrato il più lungo periodo di crescita da 16 anni (+1,7% su base annua) grazie al buon andamento delle esportazioni che, assieme all'incremento degli investimenti di capitale, hanno contribuito a compensare un calo dei consumi privati. Complessivamente, il tasso di crescita dei paesi avanzati è stato del 2,3% rispetto all'1,6% dell'anno precedente.

I paesi emergenti, dopo alcuni anni difficili tra espansioni e contrazioni, sono attualmente in una fase di ripresa (+4,5%) grazie alle migliori condizioni economiche dei paesi esportatori di materie prime. Tra questi ultimi spiccano Brasile e Russia, dove i miglioramenti del fronte politico e le migliori condizioni dei prezzi del petrolio hanno contribuito a un incremento delle aspettative di crescita.

In Cina l'attività economica continua a crescere a ritmo sostenuto attestandosi al 6,8% su base annuale (superiore all'obiettivo di crescita delle autorità governative) sorretta dalla tenuta dei consumi e dalla solidità del mercato immobiliare. Con il Congresso Nazionale del Partito Comunista dell'ottobre scorso è stato definito il programma economico per i prossimi cinque anni basato su un processo di riforme focalizzato maggiormente sulla qualità e sostenibilità della crescita.

Dati economici Area Euro	2017	2016
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	2,4	1,8
Germania	2,5	1,9
Francia	1,9	1,1
Italia	1,6	1,1
Spagna	3,1	3,3
Inflazione (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	1,5	0,2
Germania	1,7	0,4
Francia	1,2	0,3
Italia	1,2	(0,1)
Spagna	2,0	(0,3)

Fonte dati : Prometeia dicembre 2017

L'espansione economica nell'Area dell'Euro continua a essere solida e generalizzata nei diversi paesi e settori. La crescita del PIL in media annua è stata del 2,4%, sostenuta dai consumi privati, dagli investimenti e dalle esportazioni che beneficiano della diffusa ripresa mondiale. Il buon andamento del mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione che ha raggiunto il livello più basso dal 2009 (9,1%), e la bassa inflazione continuano a sostenere il reddito disponibile delle famiglie. Contemporaneamente i miglioramenti della redditività delle imprese e le favorevoli condizioni di finanziamento sostengono la ripresa degli investimenti.

In Germania, che si conferma locomotiva dell'Area Euro, il ritmo di crescita del PIL (+2,5%) è stato trainato dal commercio estero e dalla ricostituzione delle scorte. Gli investimenti delle imprese, anche se in rallentamento, hanno visto proseguire la ripresa a un passo sostenuto (1,5%) e sono rimasti tra le componenti più dinamiche della domanda. Più moderata la crescita della Francia (+1,9%) sostenuta dalla domanda interna e dalle buone *performance* degli investimenti privati.

Anche in Spagna, la più dinamica tra le economie dell'Area, la crescita del PIL, da tre anni sopra il 3%, è stata trainata dalla domanda interna e, in particolare, dagli investimenti.

In Italia l'economia nel 2017 ha decisamente accelerato il passo beneficiando di un atteggiamento espansivo delle politiche economiche e di un contesto internazionale favorevole con impatti positivi sulla domanda interna e sulle esportazioni.

2017				
Dati economici Italia	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL (variazioni % su anno precedente)	0,5	0,3	0,4	0,4
Domanda interna	0,2	0,8	0,2	0,5
Spesa delle famiglie e ISP	0,7	0,2	0,3	0,1
Spesa delle AP	0,4	0,2	0,1	0,2
Investimenti fissi lordi	(2,2)	1,1	3,0	1,0
Costruzioni	0,8	(0,3)	0,3	0,2
Altri beni di investimento	(4,7)	2,4	5,3	1,6
Importazioni di beni e servizi	0,7	1,6	1,2	0,9
Esportazioni di beni e servizi	1,8	0,1	1,6	0,7

Fonte dati : Prometeia dicembre 2017

In particolare nella prima parte dell'anno (rispettivamente primo e secondo trimestre) si è registrato un incremento del prodotto dello 0,5% e dello 0,3% in termini congiunturali, sostenuto soprattutto dal deciso rialzo della spesa delle famiglie e, dal lato dell'offerta, dal rafforzamento del settore dei servizi. Secondo le ultime stime nella seconda metà del 2017 l'aumento del PIL si è poi attestato a circa +0,4%.

Tali andamenti hanno condotto ad una crescita del PIL su base annua dell'1,6%, superiore alle previsioni del Governo (+1,5%), anche se inferiore a quella di altri paesi dell'Area. L'attività economica è stata sostenuta dalla crescita dei consumi supportata dalla positiva evoluzione del mercato del lavoro e del reddito disponibile, solo parzialmente limitata dal contenuto rialzo dei prezzi al consumo. Gli investimenti, dopo un leggero regresso di inizio anno, hanno mostrato un vivace dinamismo, beneficiando sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della BCE.

In linea con la crescita economica, è proseguita la positiva dinamica del lavoro in misura maggiore delle attese beneficiando delle riforme introdotte negli ultimi anni. L'aumento degli occupati è risultato dell'1,5% (fonte ISTAT, novembre 2017) su base annua determinando un calo del tasso di disoccupazione, sempre nello stesso periodo, di circa un punto percentuale, per un tasso annuo pari all'11%.

In questo quadro di rafforzamento ciclico, l'inflazione in Italia rimane debole. Dopo la lieve flessione del 2016 (-0,1%), l'inflazione ha registrato una crescita dell'1,2% (fonte ISTAT, dicembre 2017) sulla quale hanno inciso, in particolare, gli aumenti dei prezzi dei trasporti, dei prodotti alimentari e dei servizi.

In prospettiva, lo scenario rimane complessivamente favorevole. Il 2018 partirà con uno slancio positivo che consentirà, in assenza di improvvise e inattese variazioni, di proseguire sugli attuali ritmi di crescita.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel corso dell'anno 2017 la città di Firenze è stata interessata dal proseguimento dei lavori per la costruzione delle linee 2 e 3 del Sistema Tranviario. La cantierizzazione di tali opere è stata, rispetto all'anno precedente, più vasta in termini di aree e viabilità occupate, ma soprattutto ha interessato nodi nevralgici per la mobilità cittadine (quali ad esempio la zona di Piazza della Stazione), determinando gravi criticità alla circolazione e alla gestione del TPL. Infatti l'attivazione di nuovi e sempre più impattanti cantieri ha determinato la necessità di ripianificare e riprogrammare molte linee del servizio di TPL urbano.

I principali provvedimenti che hanno riguardano le linee di TPL sono stati:

- Cantierizzazione di Piazza Dalmazia. Modifica delle linee 2,8,14,20,28,54 (gennaio 2017);
- Cantierizzazione di Piazza della Stazione e Via Valfonda. Modifica delle linee 1,2,3,6,10,11,12,13,14,17,22,23,28,29,30,35,52,54,57,81, e 82 (aprile 2017);
- Cantierizzazione di Piazza della Stazione e Piazza dell'Unità Italiana. Modifica delle linee 36 e 37 con spostamento del capolinea in Piazza di Santa Maria Novella (novembre 2017);
- Estensione della cantierizzazione di Piazza della Stazione. Modifica delle linee 1,12,13,14 e C1 (dicembre 2017).

Il 2017 è stato caratterizzato anche da alcuni rilevanti interventi di manutenzione nella città di Firenze che hanno determinato la necessità di modificare temporaneamente alcune linee della rete del TPL con particolare riferimento per la loro significatività a:

- Rifacimento della pavimentazione e di vari sottoservizi in Via dei Bardi. Modifica temporanea delle linee C3 e D e istituzione della linea DH a servizio del Presidio Ospedaliero Palagi;
- Rifacimento della rete dei sottoservizi idrici e fognari in Via Niccolini. Modifica temporanea delle linee 6,14,19,23,31 e 32.

Oltre ai provvedimenti concernenti la variazione e l'estensione della cantierizzazione delle linee del tram e delle altre opere di riqualificazione urbana, durante il 2017 sono stati adottati alcuni provvedimenti di modifica della rete dei servizi di TPL al fine di migliorarne l'offerta, tra i quali possiamo citare:

- Allungamento del percorso della linea 23 a servizio della Nuova Scuola dei Carabinieri. Contestualmente è stata modificata la linea 57 nella zona di Firenze Nova;
- Istituzione delle linee 67 e 87 (scolastica) nel Comune di Signa;
- Istituzione della linea FB a servizio del Forte di Belvedere. La linea FB è stata in esercizio da martedì 18 luglio a domenica 1 ottobre.

Tra gli interventi temporanei ci preme mettere in evidenza alcuni che hanno costituito, per le loro caratteristiche, significative novità per la Scarl ATAF&Li-nea. Tra questi possiamo citare:

- Estensione nella fascia notturna fino alle ore 2.30 circa e incremento del servizio per le linee 6,11,14,17,22,23,C3 e D nei giorni di giovedì, venerdì e sabato da giovedì 8 giugno a sabato 30 settembre. Il servizio è stato svolto in contemporanea all'attivazione della ZTL notturna nel Centro Storico della città di Firenze;

- Estensione del servizio alla fascia notturna fino alle ore 2.30 circa per le linee 6,11,14,17,22 e 23 in occasione dei festeggiamenti del "Capodanno Fiorentino" domenica 31 dicembre.

Nel 2017 sono stati inoltre effettuati alcuni servizi di trasporto aggiuntivi in occasione di particolari manifestazioni, quali ad esempio:

- "Concerto di Tiziano Ferro" presso lo stadio Artemio Franchi sabato 15 luglio;
- "Final Four" dei *play off* di Lega Pro di calcio presso lo stadio Artemio Franchi martedì 13 giugno, mercoledì 14 giugno, sabato 17 giugno;
- "Mukki day" domenica 10 settembre;
- XXI Meeting dei Diritti Umani" della Regione Toscana presso il Mandela Forum di Firenze mercoledì 13 dicembre.

Complessivamente a livello annuo, la produzione di servizio al pubblico ("Prodotto") di Ataf Gestioni Srl è stata pari a 14.686.462 chilometri, nel rispetto degli impegni prescritti per l'esercizio 2017 dagli Atti di Obbligo di servizio emanati dalla Città Metropolitana di Firenze nei confronti della Scarl ATAF&LI-NEA che prevedevano una produzione ("Piano di Esercizio") di 15.608.514 chilometri.

Quota consistente dei chilometri non eserciti (peraltro in linea con il precedente anno) è da imputare alla già citate condizioni critiche di circolazione a causa delle suddette cantierizzazioni.

Il corrispettivo medio a km da obbligo di servizio si attesta a 2,641 €/km mentre quello reale è risultato essere pari a 2,704 €/km. L'aumento del corrispettivo medio da Atto d'Obbligo, rispetto al precedente anno, deriva da una diversa ripartizione dei km previsti tra linee con diverso corrispettivo, a favore di linee più remunerate.

La Città Metropolitana di Firenze, per l'annualità 2017, non ha riconosciuto alcun aggiornamento inflattivo.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Per la prima volta la Società è assoggettata ai principi contabili IFRS-UE, in ragione di questo anche il 2016 è stato riclassificato attraverso i principi predetti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	<i>valori in migliaia di euro</i>			
	2017	2016	Variazione	%
Ricavi operativi	84.596	83.216	1.380	1,7%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.096	71.549	1.547	2,2%
Altri proventi	11.500	11.667	(166)	(1,4)%
Costi operativi	76.256	75.691	566	0,7%
Costo del personale	48.722	48.935	(214)	(0,4)%
Altri costi netti	27.535	26.755	779	2,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.340	7.525	815	10,8%
Ammortamenti	5.261	3.821	1.439	37,7%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-	1.118	(1.118)	(100,0)%
Accantonamenti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.079	2.586	493	19,1%
Proventi e oneri finanziari	(343)	(1.036)	693	(66,9)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.736	1.550	1.186	76,5%
Imposte sul reddito	415	522	(107)	(20,4)%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	2.321	1.028	1.293	125,7%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	-%
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	2.321	1.028	1.293	125,7%

I ricavi operativi aumentano del 1,7% rispetto al 2016, variazione dovuta essenzialmente all'aumento dei Ricavi delle vendite e prestazioni (comprendenti ricavi da mercato e ricavi derivanti da corrispettivi per l'obbligo di servizio), dovuto a un incremento delle vendite di titoli di viaggio che (mediati dalla scarl di riferimento Ataf&Linea), hanno visto grazie a un'importante azione commerciale un efficace incremento delle vendite.

I costi operativi sono in linea con l'esercizio 2016. Si riferiscono a costi per acquisto di materie prime, servizi, godimento beni di terzi e altri costi operativi. Il lieve aumento dello 0,7% rispetto al 2016 è dovuto soprattutto all'aumento dei costi per servizi (circa 500mila euro in più rispetto al 2016 pari a +3,4%). Anche il costo del personale risulta analogo al 2016 per un totale di quasi 49 milioni di euro.

Il margine operativo lordo (EBITDA) aumenta rispetto al 2016 di 815 mila euro pari a +10,8% rispetto all'esercizio precedente in ragione di quanto esposto ai due paragrafi precedenti.

Gli ammortamenti crescono rispetto al 2016 in virtù di una variazione della vita utile di 80 autobus che, attraverso un piano di sostituzione già programmata e autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società per i primi mesi del 2018 con mezzi nuovi, si riflette nei risultati dell'esercizio 2017. Nell'esercizio non sono state effettuati **accantonamenti e svalutazioni** in quanto considerati capienti i fondi rischi e di ammontare sufficiente il fondo svalutazione crediti.

Il risultato operativo (EBIT) cresce anche in ragione di quanto esposto al capoverso precedente del 19,1% rispetto al 2016.

I proventi e oneri finanziari migliorano rispetto al 2016 in virtù della riduzione degli interessi passivi sui finanziamenti e dei maggiori dividendi introitati nel 2017.

Le imposte si riducono rispetto al 2016 di 107 mila euro pari a -20,4%. La riduzione è essenzialmente legata a minori accantonamenti in deducibili nel 2017 e ad un maggiore beneficio legato al "super ammortamento".

Il risultato netto di esercizio è, in modo significativo, migliore rispetto al 2016 superando i 2,3 milioni di euro pari a oltre il 125% in più rispetto al 2016.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

valori in migliaia di euro

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	7.556	7.026	530
Altre attività nette	(1.573)	(2.288)	715
Capitale circolante	5.983	4.738	1.245
Immobilizzazioni tecniche	29.433	34.089	(4.656)
Partecipazioni	8.511	8.511	0
Capitale immobilizzato netto	37.944	42.601	(4.656)
TFR	(15.012)	(16.277)	1.266
Altri fondi	(3.160)	(3.418)	258
TFR e Altri fondi	(18.171)	(19.695)	1.524
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	25.756	27.644	(1.887)
Posizione finanziaria netta a breve	(93)	(816)	723
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	16.006	20.735	(4.729)
Posizione finanziaria netta	15.913	19.919	(4.006)
Mezzi propri	9.844	7.725	2.119
TOTALE COPERTURE	25.756	27.644	(1.887)

Il capitale circolante aumenta rispetto al valore registrato al 31.12.2016 di oltre 1,2 milioni in ragione di un positivo andamento sia delle altre attività nette che del capitale circolante netto gestionale. A proposito di quest'ultimo si denota una riduzione dello *stock* del debito commerciale di oltre 2,8 milioni rispetto al 31.12.2016.

La variazione del **capitale immobilizzato netto** è prodotta interamente dalla riduzione delle immobilizzazioni tecniche che diminuiscono di oltre 4,6 milioni rispetto al 31.12.2016 essenzialmente per l'ammortamento da conto economico, in assenza di investimenti significativi. Non vi sono variazioni nella voce partecipazioni.

TFR e altri fondi si riducono di oltre 1,5 milioni di euro rispetto al 2016. Tale variazione è ascrivibile alle uscite del personale con TFR maturato in azienda ed all'utilizzo del fondo contenzioso verso il personale dipendente a fronte di sentenze sfavorevoli e relative spese legali.

La posizione finanziaria netta a breve aumenta essenzialmente per l'aumento dell'esposizione a breve riguardante il debito verso Fercredit Spa per finanziamenti stipulati negli esercizi precedenti e finalizzati all'acquisto di nuovi autobus. Variano in lieve diminuzione le disponibilità liquide.

La posizione finanziaria netta a medio/lungo si riduce delle quote rimborsate sui finanziamenti finalizzati stipulati con Fercredit Spa.

I mezzi propri, rappresentati dal patrimonio netto, crescono rispetto al 31.12.2016 per il risultato complessivo di esercizio 2017.

FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire: - da un lato, ai fattori connessi alla specificità del *business*, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili; - dall'altro, a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni. Dal primo punto di vista, la Società è fortemente impegnata – come evidenziato anche in merito alle questioni della sicurezza – a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di *business* nella quale opera, secondo i principi e le logiche dell'articolato "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un'attenta pianificazione delle attività ed un articolato monitoraggio sulla realizzazione della stessa. Con riferimento ai fattori esogeni, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi *core*, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei *competitors* e dei *partners*) sia interno (con riferimento alle altre realtà del Gruppo). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi. Rientrano in questa tipologia di fattori di rischio anche quelli connessi alla regolamentazione dell'attività della Società, tipica del settore, che dipende significativamente da decisioni, normative e affidamenti decisi dagli organi competenti, che possono avere un impatto rilevante sull'operatività aziendale. Si rimanda peraltro a quanto già descritto in precedenza con riferimento alla gara TPL Toscana, che avrà effetti significativi sull'attività della Società.

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario.

INVESTIMENTI

A causa della situazione di stallo nell'evoluzione della procedura di gara, la Società nel 2017 non ha realizzato sostanziali interventi di investimento in bus.

Gli interventi di investimento significativi attuati dalla Società nel corso del 2017 hanno conseguentemente interessato essenzialmente il materiale rotabile con l'entrata in esercizio del nuovo sistema di bigliettazione elettronica che ha interessato forti sviluppi sia per gli autobus che per le attività immateriali.

Complessivamente gli investimenti realizzati dalla Società pari a 773 mila euro hanno interessato per 408 mila euro la categoria Impianti e macchinari nello specifico per Interventi di sostituzione batterie di trazione per n. 8 autobus TecnoBus Gulliver, per 108 mila euro attrezzature industriali relative principalmente a attrezzatura di officina per adeguamenti alla normativa antfortunistica (23 mila euro) e acquisto installazione macchine di vendita titoli di viaggio nell'ambito progetto SBEE (28 mila euro) e la restante parte per Altri beni o comunque investimenti non ancora in corso relativi essenzialmente ad obliteratrici per estensione progetto SBE (208 mila euro).

Lato attività immateriali la Società ha realizzato investimenti prevalentemente per lo sviluppo e l'aggiornamento dei *software* aziendali con interventi complessivi di 39 mila euro mentre 8 mila euro ancora non ultimati e pertanto non entrati in esercizio.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2017 non sono stati attivati dalla Società attività o progetti di ricerca e sviluppo.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Firenze City Sightseeing S.r.l.

La Società detiene il 60% del Capitale sociale di Firenze City Sightseeing. La restante parte del capitale sociale è detenuta dai Soci CITY SIGHTSEEING ITALY (15%) e FLORENTIA BUS (25%).

Firenze City Sightseeing ha per oggetto sociale la gestione di servizi di trasporto persone di natura pubblica a offerta indifferenziata autolinee o privata noleggio con autobus, minibus, taxi, vetture da noleggio con e senza conducente.

Il progetto di bilancio 2017 – approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 5 febbraio 2018 - ha registrato una leggera flessione (-2%) dei ricavi da servizi automobilistici ed altri servizi rispetto l'esercizio precedente, fattore questo già previsto in sede di redazione del budget 2017, con costi operativi direttamente correlati in leggero incremento (+3%). Gli oneri finanziari, in relazione ai finanziamenti finalizzati al rinnovo del parco autobus accesi negli scorsi anni, e le imposte d'esercizio evidenziano un risultato netto in utile di €/000 397, anch'esso in leggera flessione (-6%) rispetto al risultato 2016.

Con riferimento allo stato patrimoniale, si evidenziano maggiori crediti verso clienti e per proventi maturati ed in corso di incasso così come maggiori disponibilità liquide. Dal lato passivo una consistente minore esposizione verso gli istituti bancari per mutui e finanziamenti e minori debiti verso l'Erario per imposte dirette. Il patrimonio netto della Società si assesta a 1.645 mila euro, in aumento dell'utile 2017.

Con l'approvazione del bilancio 2017 vengono a scadenza sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio sindacale della Società.

ATAF&LI-NEA S.c.a.r.l.

La Società detiene in Ataf&Li-nea la partecipazione del 77,88%, mentre la restante parte del capitale sociale è detenuta da LI-NEA S.p.A.. A valle della scadenza dei contratti di servizio, non essendo più possibile prorogare ulteriormente il Contratto scaduto, la Provincia di Firenze ha deliberato di assegnare l'esecuzione del servizio di TPL tramite lo strumento giuridico dell'Obbligo di Servizio nell'ambito del Regolamento CE 1370/2007 del 23 ottobre 2007. A partire quindi dal 1 ottobre 2010, la Società utilizza tale strumento per la gestione del servizio, peraltro prontamente e sistematicamente contestato in sede giudiziaria. La vertenza relativa al periodo 2010-2013 si è chiusa nel novembre del 2013 con la sottoscrizione di specifico atto di transazione i cui effetti economici sono stati prorogati dalla Provincia di Firenze (oggi Città Metropolitana) fino al 31.12.2014, mentre originariamente l'Atto Transattivo prevedeva la conclusione di tali effetti entro il 30.06.2014, in previsione del fatto che a quella data la Gara Regionale (descritta nell'ambito dei "Principali eventi dell'esercizio" della presente Relazione) avesse esaurito il suo iter. In considerazione del protrarsi della procedura di gara, la Società ha condotto con la Città Metropolitana – subentrata nel frattempo alla Provincia – una serrata contrattazione al fine di garantire la validità della transazione anche per il 2015, aspetto che è

stato formalizzato ad inizio 2016, previa delibera di approvazione da parte dei CdA delle Società consorziate. Analoga contrattazione è stata svolta per l'esercizio 2017, come ampiamente esposto nel paragrafo (sopra menzionato) della presente relazione. Al pari delle altre società finalizzate alla gestione dei contratti di servizio toscane, anche Ataf&Li-nea risponde a logiche di funzionamento tipiche delle società Consortili, caratterizzate dal non possedere risorse proprie (dipendenti, *assets* e strutture rimangono di proprietà delle aziende consorziate) e dalla ripartizione dei proventi e dei costi pro quota tra le aziende consorziate. Conseguentemente, la Società chiude sistematicamente con un risultato economico di assoluto pareggio. Per lo stesso motivo, sia nel bilancio della Società che in quello consolidato, Ataf&Li-nea non figura come controllata, pur in presenza di una percentuale di partecipazione superiore al 50%.

Si segnala infine che ATAF&LINEA Scarl continuerà ad operare nell'anno 2018-2019 in forza del nuovo Contratto Ponte stipulato fra la nuova società consortile ONE (i cui soci sono le Scarl toscane che fino alla fine del 2017 hanno costituito i soggetti oggetto degli atti d'obbligo) e la Regione Toscana. ONE Scarl diventa quindi l'unico soggetto contrattuale del contratto di servizio del TPL toscano e ATAF&LINEA Scarl uno dei soci di ONE.

Le società che erogano effettivamente il servizio rimangono le stesse, in particolare per ATAF&LINEA le due società socie: Ataf Gestioni Srl e LI-NEA Spa.

I-MAGO S.p.A.

La Società detiene il 58% delle quote sociali della Società I-Mago, le quote residue sono possedute, a conclusione di un percorso complesso, dal socio IGP Decaux S.p.A., che ha rilevato le quote già appartenenti a Exterior Media Italy S.r.l. (in liquidazione) e A & P S.r.l. Pubblicità Esterna (in liquidazione).

I-Mago ha come oggetto sociale la gestione di pubblicità negli spazi relativi alle infrastrutture tipiche del Trasporto Pubblico Locale. Nella sostanza si interpone fra Ataf Gestioni e i soci che gestiscono le varie attività di cui sopra.

Alla chiusura dell'esercizio 2017 la Società ha registrato un significativo utile, pari a 278 migliaia di euro determinato prevalentemente dalla stipula dall'accordo transattivo tra I-Mago S.p.A., Ataf S.p.A. ed Exterior Media Srl che ha permesso alla Società di chiudere diverse partite passive facendo registrare una sopravvenienza di 264 mila euro.

La restante variazione di 59 mila euro è relativa all'attività ordinaria e conferma la capacità della Società di generare livelli di fatturato considerevoli con un *trend* positivo in un periodo contrassegnato dalla flessione del mercato della pubblicità nazionale (segmento "*outdoor*").

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della società controllante, Busitalia Sita Nord S.r.l. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Ataf Gestioni, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non dispone di sedi secondarie.

Procedimenti e contenziosi

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari di maggior rilievo riguardanti la Società.

Nel prosieguo si riportano anche le attività e passività potenziali riferite a contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie, ritenute di maggior rilievo ai fini dell'informativa da rendere nella presente Relazione.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nelle Note al bilancio.

Procedimenti penali ex 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per Responsabilità Amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

Altri procedimenti penali

Si evidenzia che non pendono procedimenti a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- a) delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- b) ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- c) delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Risultano allo stato pendenti alcuni procedimenti di natura penale riguardanti autisti della Società coinvolti in sinistri o in fatti avvenuti comunque in occasione dello svolgimento delle attività di servizio, che hanno assunto, per varie ragioni, rilevanza penale. Per detti procedimenti, allo stato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a significative passività o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria; pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio.

Adesione al consolidato fiscale

La Società non aderisce ad alcun accordo di Consolidato Fiscale ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/86 ("TUIR").

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. La Società opera in accordo alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative - la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l. In particolare si evidenzia ancora che la Società si è attenuta alle Disposizioni ed alle indicazioni della controllante, riguardo le scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il processo di efficientamento complessivo dei processi industriali della Società ha conosciuto ulteriori, significative tappe nel corso del 2017, proseguendo con tenacia il percorso già iniziato nel 2016, sia con riferimento alla produttività complessiva della forza lavoro, sia attraverso interventi nella gestione ordinaria del parco bus, delle polizze assicurative e dei rapporti con i terzi in genere, che hanno consentito di sfruttare la significativa *performance* realizzata in termini di passeggeri trasportati e di introiti da biglietti. L'insieme degli interventi di cui sopra ha consentito di mantenere un *trend* costante in ordine agli esiti attesi dall'acquisizione della Società. Il 2018 rappresenta un esercizio di particolare rilevanza, considerando che in tale anno – pur se ancora con qualche incertezza nelle effettive scadenze – si concluderanno i lavori della tranvia e pertanto si aprirà un periodo di sostanziale riordino dei servizi gestiti da Ataf Gestioni, con i conseguenti aggiustamenti anche nelle tariffe. In tale prospettiva, la Società ha ritenuto di redigere un budget in sostanziale continuità (senza cioè tener conto dei potenziali vantaggi che potrebbero derivare dal Contratto Ponte) e quindi con una certa dose di prudenza, che però comunque è caratterizzato da incrementi significativi nella qualità del servizio (anche dal punto di vista del futuro ingresso di nuovi mezzi e di sviluppo dei sistemi di bigliettazione) e, conseguentemente, anche dal consolidamento dei risultati (già significativi) realizzati nel 2017.

Firenze, 21 febbraio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

		<i>valori in unità di euro</i>		
	Note	31.12.2017	31.12.2016	01.01.2016
Attività				
Immobili, impianti e macchinari	5	24.555.433	28.382.574	31.554.978
Investimenti immobiliari		-	-	-
Attività immateriali	6	4.877.597	5.706.653	7.034.918
Attività per imposte anticipate	7	324.547	242.570	202.801
Partecipazioni	8	8.511.349	8.511.349	8.633.113
Altre attività non correnti	9	60.862	60.297	57.995
Totale attività non correnti		38.329.788	42.903.443	47.483.805
Rimanenze	10	634.650	588.365	542.320
Crediti commerciali correnti	11	21.037.218	23.399.380	21.251.227
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)		-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	4.922.090	5.248.936	3.494.600
Crediti tributari	13	1.171.801	1.333.170	1.669.083
Altre attività correnti	9	8.276.416	7.727.586	11.702.005
Totale attività correnti		36.042.175	38.297.437	38.659.235
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-	-
Totale attività		74.371.963	81.200.880	86.143.040
Patrimonio Netto				
Capitale sociale	14	5.927.480	5.927.480	5.927.480
Riserve	14	44.434	7.663	2.517
Riserve di valutazione	14	(224.234)	(21.767)	-
Utili (Perdite) portati a nuovo	14	1.774.827	783.390	685.617
Utile (Perdite) d'esercizio	14	2.321.011	1.028.208	102.919
Totale Patrimonio Netto		9.843.518	7.724.974	6.718.533
Passività				
Finanziamenti a medio/lungo termine	15	16.006.196	20.735.285	24.554.227
TFR e altri benefici ai dipendenti	16	15.011.732	16.277.496	17.411.193
Fondi rischi e oneri	17	3.159.706	3.417.746	3.063.372
Passività per imposte differite	7	366.304	329.978	249.167
Totale passività non correnti		34.543.938	40.760.505	45.277.959
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	15	4.828.766	4.432.438	4.153.571
Debiti commerciali correnti	19	14.115.766	16.961.676	17.684.311
Debiti per imposte sul reddito		-	-	100.000
Altre passività correnti	18	11.039.975	11.321.288	12.208.666
Totale passività correnti		29.984.507	32.715.402	34.146.548
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-	-
Totale passività		64.528.445	73.475.907	79.424.507
Totale Patrimonio Netto e passività		74.371.963	81.200.880	86.143.040

Conto economico

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	73.096.081	71.549.307
Altri proventi	21	11.500.219	11.666.645
Totale ricavi e proventi		84.596.300	83.215.952
Costo del personale	22	48.721.594	48.935.352
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23	6.727.989	6.520.288
Costi per servizi	24	15.447.566	14.937.267
Costi per godimento beni di terzi	25	3.117.142	3.120.087
Altri costi operativi	26	2.242.111	2.177.718
Costi per lavori interni capitalizzati		-	-
Totale costi operativi		76.256.402	75.690.712
Ammortamenti	27	5.260.603	3.821.176
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		-	1.117.984
Accantonamenti		-	-
Risultato operativo		3.079.295	2.586.080
Proventi finanziari	28	612.000	300.022
Oneri finanziari	29	955.286	1.336.246
Totale proventi e oneri finanziari		(343.286)	(1.036.224)
Risultato prima delle imposte		2.736.010	1.549.858
Imposte sul reddito	30	414.999	521.650
Risultato del periodo delle attività continuative		2.321.011	1.028.208
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		2.321.011	1.028.208

Prospetto di Conto economico complessivo

		valori in unità di euro	
	Note	2017	2016
Risultato netto d'esercizio		2.321.011	1.028.208
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	16	(284.445)	(30.580)
Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	16	81.977	8.813
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		(202.468)	(21.767)
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		2.118.543	1.006.441

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in unità di euro

Patrimonio Netto										
	Capitale sociale	Riserve					Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserve di valutazione					
					Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 1 gennaio 2016	5.927.480	2.517	-	-	-	-	2.517	685.617	102.919	6.718.533
Aumento di capitale (riduzione di capitale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	5.146	-	-	-	-	5.146	97.773	(102.919)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato	-	-	-	-	-	(21.767)	(21.767)	-	-	(21.767)
<i>di cui:</i>										
<i>Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	(30.580)	(30.580)	-	-	(30.580)
<i>Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	8.813	8.813	-	-	8.813
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	1.028.208	1.028.208
Saldo al 31 dicembre 2016	5.927.480	7.663	-	-	-	(21.767)	(14.104)	783.390	1.028.208	7.724.975
Aumento di capitale (riduzione di capitale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	36.771	-	-	-	-	36.771	991.437	(1.028.208)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato	-	-	-	-	-	(202.468)	(202.468)	-	-	(202.468)
<i>di cui:</i>										
<i>Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	(284.445)	(284.445)	-	-	(284.445)
<i>Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	81.977	81.977	-	-	81.977
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	2.321.011	2.321.011
Saldo al 31 dicembre 2017	5.927.480	44.434	-	-	-	(224.234)	(179.800)	1.774.827	2.321.011	9.843.518

Rendiconto finanziario

valori in unità di euro

	2017	2016
Utile/(perdita) di esercizio	2.321.011	1.028.208
Ammortamenti	5.260.603	3.821.175
Accantonamenti e svalutazioni	148.780	1.219.211
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	-	(35.047)
Variazione delle rimanenze	(46.285)	(46.045)
Variazione dei crediti commerciali	2.362.163	(2.148.154)
Variazione dei debiti commerciali	(2.845.910)	(800.047)
Variazione imposte correnti e differite	(217.304)	(135.882)
Variazione delle altre passività	(281.313)	(987.379)
Variazione delle altre attività	(549.395)	6.879.020
Utilizzi fondi rischi e oneri	-	(599.734)
Pagamento benefici ai dipendenti	(1.957.028)	(1.536.793)
Interessi pagati/(incassati)	806.506	1.157.924
Imposte (pagate)/incassate	414.999	471.795
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	5.416.827	8.288.252
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(724.551)	(1.575.183)
Investimenti immobiliari	-	-
Investimenti in attività immateriali	(47.850)	(24.925)
Investimenti in partecipazioni	-	-
Investimenti al lordo dei contributi	(772.401)	(1.600.108)
Contributi-immobili, impianti e macchinari	-	437.532
Contributi-investimenti immobiliari	-	-
Contributi- attività immateriali	134.846	1.273.333
Contributi-partecipazioni	-	-
Contributi	134.846	1.710.865
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	33.152	603.784
Disinvestimenti in investimenti immobiliari	-	-
Disinvestimenti in attività immateriali	-	-
Disinvestimenti in partecipazioni e utili	-	121.764
Disinvestimenti	33.152	725.548
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(604.403)	836.305

Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(4.332.764)	(6.369.565)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	-	-
Variazione delle attività finanziarie	-	-
Variazione delle passività finanziarie	-	-
Dividendi	-	-
Variazioni patrimonio netto	-	157.268
Proventi/oneri finanziari che non generano flussi di cassa	(806.506)	(1.157.924)

FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	(5.139.270)	(7.370.221)
--	--------------------	--------------------

Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(326.846)	1.754.336
Disponibilità liquide a inizio periodo	5.248.936	3.494.600
Disponibilità liquide a fine periodo	4.922.090	5.248.936

Note al bilancio

1 Premessa

Ataf Gestioni Srl (nel seguito anche la "Società" ovvero "Ataf Gestioni") è una società costituita e domiciliata in Firenze e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Firenze. La società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.. La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 21 febbraio 2018 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. La Società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dall'IFRS 10, ha redatto il bilancio d'esercizio. Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane SpA, da cui Ataf Gestioni è indirettamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG SpA è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto per la prima volta in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). Inoltre, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

In conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 "Prima Adozione degli *International Financial Reporting Standards*", è stato necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani, utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, agli EU-IFRS; a tale fine è stata identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2016, (c.d. "First Time Adoption - FTA"). Per quanto concerne l'informativa prevista dall'IFRS 1 relativa agli effetti contabili connessi alla transizione dai Principi Contabili Italiani agli EU-IFRS, si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella successiva nota 37. Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli al riguardo. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna

componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
<i>Software</i>	20%
Migliorie su beni di terzi	20%
Autobus	6,67%
Impiantistica AVM su autobus	10%
Impianti e macchinari d'officina	10%
Impianti per AVM	10%
<i>Hardware</i>	10%

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) *Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(b) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali*(a) Attività (immateriale e materiali) a vita utile definita*

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

(b) Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del

mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da lavori in corso su ordinazione sono rilevati, coerentemente a quanto descritto in precedenza per i Contratti di costruzione, con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Gli interessi attivi sono registrati nel conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati con il metodo reddituale previsto dallo IAS 20 a conto economico.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alla vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2017.

Emendamenti allo IAS 12 – *Income tax*

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi e/o per l'ambito di applicazione, effetti degni di nota sul presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 7 – *Statement of Cash Flows*

Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche introducono nuove *disclosure* per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. La Società ha applicato tali emendamenti retrospettivamente senza che gli effetti, per la natura degli stessi e/o per l'ambito di applicazione, abbiano determinato impatti significativi sul presente bilancio. Si fa presente che la modifica dello IAS 7 non ha trovato applicazione in quanto non ci sono fattispecie riconducibili alla stessa.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili per la Società si è deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata, ove prevista.

Stima degli effetti dell'adozione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9

La Società, che dovrà adottare l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* e l'IFRS 9 *Strumenti finanziari* a partire dal 1° gennaio 2018, ha analizzato gli effetti della prima applicazione di tali principi sul bilancio d'esercizio. La stima di tali effetti sul patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2016 si basa sulle valutazioni effettuate fino ad ora che hanno evidenziato quanto segue:

- per quanto concerne l'IFRS 15, la Società non si aspetta impatti significativi sulla rilevazione, quantificazione e valutazione dei ricavi dalla clientela;
- per quanto concerne l'IFRS 9, la Società, sebbene siano rilevanti le masse critiche impattate da tale principio soprattutto con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie (*impairment*), non prevede effetti significativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Si fa presente che gli effetti reali dell'adozione dei suddetti principi al 1° gennaio 2018 potranno cambiare in quanto:

- la Società non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi; e
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire delle modifiche fino alla presentazione del primo bilancio d'esercizio della Società dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo *standard* IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 22 settembre 2016. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC

13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il nuovo modello per la rilevazione dei ricavi previsto dall'IFRS 15 (*five steps model*) prevede che i ricavi debbano essere rilevati al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente (e non più al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici) ed al corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto (quindi non più al *fair value*). Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti relativamente all'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. Il nuovo *standard*, anche a seguito dell'*Amendment* pubblicato dallo IASB l'11 settembre 2015, è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente. E' comunque consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 9 – Financial instruments

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 22 novembre 2016. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e supera tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*. Tra le principali novità si ricorda che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il *business model* utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) ed un nuovo modello di *hedge accounting*. Il nuovo *standard* è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea mediante la pubblicazione dello stesso in data 9 novembre 2017. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La valutazione degli impatti che si determineranno con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di analisi attraverso gruppi di lavoro appositamente costituiti.

Emendamenti all'IFRS 4 – Insurance Contracts

Il 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 4 – "Contratti assicurativi". Gli emendamenti hanno l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dalle diverse date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e dell'IFRS 4.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie è in corso di analisi.

IFRS 14 – *Regulatory Deferral Accounts*

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 "*Regulatory Deferral Accounts*", l'*interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*. L'IFRS 14 consente, solo alle entità che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. L'IFRS 14 sarebbe applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Tuttavia, si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa dell'emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

Emendamenti all'IFRS 10 – *Consolidated financial statements* e allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Le modifiche stabiliscono che, in caso di vendita/conferimento di *asset* a una *joint venture* o a una collegata, o di vendita di interessenze partecipative che determinano la perdita di controllo, mantenendo il controllo congiunto o l'influenza notevole sulla collegata o *joint venture*, l'ammontare dell'utile (perdita) rilevato dipende dal fatto se gli *asset* o la partecipazione rappresentano, o meno, un *business* secondo quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". In particolare se gli *asset*/partecipazione costituiscono un *business*, l'eventuale utile/(perdita) deve essere rilevato integralmente; se gli *asset*/partecipazione non costituiscono un *business*, l'eventuale utile/(perdita) deve essere rilevato soltanto per la quota di competenza degli azionisti terzi della collegata o della *joint venture*, che rappresentano le controparti della transazione. Nel dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

Emendamenti all'IFRS 2 – *Classification and measurement of Share-based payment transactions*

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 2 – "Pagamenti basati su azioni". Tale documento ha l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente, è tuttavia consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of international financial reporting standards*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*.

IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*", al fine di chiarire la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sui corrispettivi in valuta estera. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

Emendamenti allo IAS 40 – Transfers of Investment Property

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 – "*Investment Property*". La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, investimenti immobiliari. La modifica si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Lo *standard* spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle *tax authority* di riferimento. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2018.

Emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 *Financial Instruments*. L'emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbe dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di *business* adottato. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2018.

Emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 *Investment Entities*. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture*, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs* e IFRS 3 *Business Combination*.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici

e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2017, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2016.

valori in migliaia di euro

	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti	4.286	4.285
Fondo svalutazione	(4.225)	(4.225)
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	61	60
Crediti commerciali correnti	21.970	24.517
Fondo svalutazione	(933)	(1.118)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	21.037	23.399
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.922	5.249
Altre attività correnti	6.761	7.007
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	6.761	7.007
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	32.781	35.716

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale, esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

valori in migliaia di euro

	31.12.2017	31.12.2016
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	17.328	19.510
Clienti ordinari	7.008	7.690
Istituti finanziari	-	-
Altri debitori	3.523	3.267
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	27.859	30.467
	31.12.2017	31.12.2016
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	62,20%	64,0%
Clienti ordinari	25,15%	25,2%
Istituti finanziari	- %	- %
Altri debitori	12,64%	10,7%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100%	100%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

valori in migliaia di euro

31.12.2017						
	Scaduti da					
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	9.532	3.906	991	799	2.100	17.328
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	9.532	3.906	991	799	2.100	17.328
Clients ordinari (lordo)	4.901	1.650	1.390	-	-	7.941
Fondo Svalutazione	-	-	933	-	-	933
Clients ordinari (netto)	4.901	1.650	457	-	-	7.008
Istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri debitori (lordo)	1.322	350	991	800	4.285	7.748
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	4.225	4.225
Altri debitori (netto)	1.322	350	991	800	60	3.523
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	15.755	5.906	2.439	1.599	2.160	27.859
31.12.2016						
	Scaduti da					
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (lordo)	9.532	3.906	991	799	4.282	19.510
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni (netto)	9.532	3.906	991	799	4.282	19.510
Clients ordinari (lordo)	4.901	3.782	125	-	-	8.808
Fondo Svalutazione	-	1.118	-	-	-	1.118
Clients ordinari (netto)	4.901	2.664	125	-	-	7.690
Istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri debitori (lordo)	1.322	350	991	544	4.285	7.492
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	4.225	4.225
Altri debitori (netto)	1.322	350	991	544	60	3.267
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	15.755	6.920	2.107	1.343	4.342	30.467

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted*.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, indicati al lordo degli interessi da versare, sono espone nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

31.12.2017	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	20.835	20.835	2.519	2.310	9.632	6.309	65
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non derivate	20.835	20.835	2.519	2.310	9.632	6.309	65
Debiti commerciali	14.116	14.116	14.116	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

valori in migliaia di euro

31.12.2016	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	25.168	25.168	2.198	2.235	9.465	11.205	65
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non derivate	25.168	25.168	2.198	2.235	9.465	11.205	65
Debiti commerciali	16.962	16.962	16.962	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31.12.2017	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	20.835	4.829	15.941	65
Passività finanziarie				
Totale Passività finanziarie non derivate	20.835	4.829	15.941	65
Debiti commerciali	14.116	14.116	-	-

valori in migliaia di euro

31.12.2016	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	25.168	4.433	20.670	65
Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie non derivate	25.168	4.433	20.670	65
Debiti commerciali	16.962	16.962	-	-

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

L'obiettivo comune delle *policy* di Gruppo adottate dalla Società si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere ed ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

valori in migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	20.835	20.835	4.829	9.632	6.309	65
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2017	20.835	20.835	4.829	9.632	6.309	65
Tasso variabile	25.168	25.168	4.433	9.465	11.205	65
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2016	25.168	25.168	4.433	9.465	11.205	65

Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano e, comunque, in paesi dell'area euro, pertanto non è esposta al rischio cambio derivante dalle conversione valute.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie, come riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria, e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

valori in migliaia di euro

31 dicembre 2017	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	60	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	21.037	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	4.922	-	-
Crediti tributari	1.172	-	-
Altre attività correnti	8.276	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	16.006	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	4.829	-
Debiti commerciali correnti	-	14.116	-
Debiti tributari	-	-	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	11.040	-

31 dicembre 2016	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	60	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	23.399	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	5.149	-	-
Crediti tributari	1.333	-	-
Altre attività correnti	7.915	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	20.167	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	5.265	-
Debiti commerciali correnti	-	16.884	-
Debiti tributari	-	-	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	11.321	-

5 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2017 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni, salvo che per i bus a meano, per i quali il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il piano di sostituzione.

valori in migliaia di euro

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Beni in Leasing	Totale
Costo storico	23	53.879	518	133	9.370	-	63.922
Ammortamenti e perdite di valore	(8)	(15.147)	(390)	(101)	-	-	(15.645)
Contributi	-	(16.265)	(12)	-	(446)	-	(16.723)
Consistenza al 1.1.2016	15	22.467	116	32	8.924	-	31.555
Investimenti	-	1.415	134	-	14	-	1.563
Passaggi in esercizio	-	8.630	16	-	(9)	-	8.637
Ammortamenti	(4)	(3.701)	(32)	(10)	-	-	(3.747)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	(113)	-	-	-	-	(113)
Altri movimenti	-	-	-	-	(465)	-	(465)
Incrementi dei contributi nel periodo	-	(856)	-	-	(446)	-	(1.302)
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(4)	5.375	118	(10)	(905)	-	4.574
Costo storico	23	61.873	668	133	274	-	62.970
Ammortamenti e perdite di valore	(12)	(18.770)	(427)	(110)	-	-	(19.320)
Contributi	0	(15.260)	(7)	-	-	-	(15.267)
Consistenza al 31.12.2016	11	27.842	234	22	274	-	28.383
Investimenti	-	408	108	3	206	-	725
Passaggi in esercizio	-	-	187	-	(187)	-	0
Ammortamenti	(4)	(4.846)	(308)	(5)	-	-	(5.160)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	(7)	(18)	-	-	-	(25)
Altri movimenti	-	-	2.190	-	-	-	2.190
Riclassifiche da/ad "Attività possedute per la vendita"	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi dei contributi nel periodo	-	-	(1.544)	-	-	-	(1.544)
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(4)	(4.446)	614	(3)	19	-	(3.815)
Costo storico	23	62.169	3.133	135	293	-	65.754
Ammortamenti e perdite di valore	(16)	(25.384)	(1.228)	(116)	-	-	(26.744)
Contributi	-	(13.396)	(1.058)	-	-	-	(14.454)
Consistenza al 31.12.2017	7	23.388	848	19	293	-	24.555
Altri movimenti	-	-	2.190	-	-	-	-
Costo storico	-	-	2.190	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-

L'ammontare complessivo della voce immobili, impianti e macchinari è di 24.555 migliaia di euro, in contrazione rispetto al valore al 31.12.2016 che era di 28.383 migliaia di euro. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- Ammortamento dell'esercizio per un importo di 5.160 migliaia di euro;
- 725 migliaia di euro di investimenti dell'esercizio;
- Incrementi dei contributi in conto investimenti per un importo di 1.544 migliaia di euro;
- Altri movimenti per un importo di 2.190 migliaia di euro fanno riferimento all'importo delle attrezzature connesse al progetto del sistema di bigliettazione elettronica completato ed entrato in esercizio nel corso del 2017. L'ammontare complessivo dell'intero progetto "in corso" confluiva al 31 dicembre 2016 tra le Immobilizzazioni in corso delle Attività immateriali.

Al 31 dicembre 2017 la voce "Immobili, impianti e macchinari" non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

Contributi governativi

Si segnala l'esistenza di vincoli contrattuali di durata variabile insistenti sui contributi pubblici ricevuti a fronte degli investimenti effettuati, segnatamente per l'acquisto di nuovi bus ma anche per l'investimento nel sistema AVM e in quello relativo alla Bigliettazione elettronica. Generalmente l'impegno alla restituzione in caso di dismissione anticipata del cespite sottoposto a contributo pubblico, viene superata dalla possibilità di beneficiare del contributo residuo a fronte dell'acquisto di un nuovo cespite di pari genere e destinazione.

L'ammontare del valore residuo dei contributi è riportato sotto nella tabella articolate per tipologia cespite.

valori in migliaia di euro

Categoria	Valore residuo al 31.12.2017
AUTOBUS	13.396
IMPIANTI	1
HARDWARE	1.057
SOFTWARE	361
Totale	14.815

6 Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in migliaia di euro

	Costi di sviluppo	Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	Concess. licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e accanti	Altre	Avviamento	Totale
Costo storico	-	-	890	3.378	-	4.501	8.768
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(608)	-	-	-	(608)
Contributi	-	-	(112)	(1.014)	-	-	(1.126)
Consistenza al 1.1.2016	-	-	170	2.364	-	4.501	7.035
Investimenti	-	-	-	11	-	-	11
Passaggi in esercizio	-	-	14	-	-	-	14
Ammortamenti	-	-	(80)	-	-	-	(80)
Alienazioni e dismissioni ²	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi dei contributi nel periodo	-	-	-	(1.273)	-	-	(1.273)
Altre riclassifiche ¹	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie ³	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	(66)	(1.263)	-	-	(1.328)
Costo storico	-	-	904	3.389	-	4.501	8.793
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(746)	-	-	-	(746)
Contributi	-	-	(54)	(2.287)	-	-	(2.341)
Consistenza al 31.12.2016	-	-	105	1.102	-	4.501	5.707
Investimenti	-	-	39	8	-	-	48
Passaggi in esercizio	-	-	637	(637)	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(96)	-	-	(450)	(546)
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi dei contributi nel periodo	-	-	(411)	(135)	-	-	(546)
Altre riclassifiche ¹	-	-	-	1.956	(11)	-	1.944
Totale variazioni	-	-	169	1.192	(11)	(450)	900
Costo storico	-	-	1.581	570	-	4.501	6.651
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(946)	-	-	-	(946)
Contributi	-	-	(361)	(466)	-	-	(827)
Consistenza al 31.12.2017	-	-	274	103	-	4.501	4.878
Altre riclassifiche¹							
Costo storico	-	-	-	1.956	(11)	-	1.944
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Contributi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	1.956	(11)	-	1.944

Le Attività immateriali si attestano a 4.878 migliaia di euro con una variazione in riduzione di 829 migliaia di euro rispetto al 31.12.2016. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- Gli ammortamenti dell'esercizio per un ammontare di 546 migliaia di euro;
- Incrementi dei contributi pubblici per un importo di 546 migliaia di euro;

- Riclassifica per beni ricollocati nella voce Immobili, impianti e macchinari per un importo di 1.944 migliaia di euro. A tal proposito si veda il paragrafo dedicato alla voce citata e relativi per 1.956 migliaia di euro al passaggio in esercizio contributi e per 11 mila euro relativi a diversa classificazione di bilancio delle migliorie su beni di terzi riclassificate dalle attività immateriali alle materiali.

Test di impairment per unità generatrici di flussi finanziari a cui è stato allocato l'Avviamento

Al fine di verificare che non vi siano perdite durevoli di valore, e pertanto che il valore contabile dell'Avviamento alla data di riferimento del presente bilancio sia superiore a quello recuperabile, è stato sviluppato dalla Società l'*Impairment test* determinando il "valore in uso" tramite la metodologia del *discounted cash flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli *assets* stessi ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 5,04%, in linea con le indicazioni del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e in linea con i parametri del precedente anno. Il metodo DCF è stato applicato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel piano della Società elaborato ed approvato dal Consiglio di amministrazione in data 21 febbraio 2018 per il periodo 2018-2029. L'aggiornamento del piano di gara, da un punto di vista delle *assumptions* di riferimento, si è basato:

- sulla situazione economica e patrimoniale di riferimento, costituita dal budget 2017 ("spalla");
- su un periodo di applicazione rapportato al 2017 – 2029 in coerenza con il piano approvato dal Consiglio;
- su una replica di quanto utilizzato a suo tempo per redigere il piano di gara, attualizzato sulla base dei seguenti criteri:
 - Piano del personale su stima esodi naturali (nel rispetto del fabbisogno)
 - Costo del lavoro: applicazione contratto CCNL rinnovato
 - Piano rinnovo parco basato su acquisti e non su *leasing* (medesime quantità)
 - Attivazione linee 2 e 3 metrotranvia slittate al 2019 e 2021 (anziché 2017-2019).

Il terminal value è stato calcolato con l'assunzione che al termine del periodo gli *assets* vengano dismessi. Tale valore è determinato considerando l'attivo immobilizzato al netto dei contributi che tiene conto degli investimenti nel parco rotabile e dismissioni previsti nell'arco di piano considerato. È stato considerato un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari a zero. Le risultanze dell'aggiornamento del piano economico finanziario sono migliorative rispetto al valore originario per come determinato in occasione dell'acquisizione del ramo (pari a 12,983 milioni di euro), attestandosi su una valutazione - calcolata con la metodologia sopra riportata - pari a 22,260 milioni di euro. Conseguentemente, dall'esito dell'*impairment test* non sono emerse necessità di rilevare svalutazioni. Si ricorda infine che, come segnalato anche nei precedenti bilanci, i soci si sono impegnati, già a partire dall'approvazione del bilancio 2014 e qualunque sia l'esito della procedura di gara dopo gli esiti del dibattimento atteso al Consiglio di Stato, di provvedere – ove necessario - ad effettuare una scissione proporzionale della Società con contestuale attribuzione agli stessi delle poste patrimoniali attive e passive, materiali ed immateriali, con modalità tali da consentire, nel caso di aggiudicazione della Gara a Mobit, di usufruire di flussi di cassa tali da recuperare il capitale investito comprensivo dell'avviamento iscritto e della partecipazione in Li-nea come

dimostrato dal *test di impairment*, nel caso di mancata aggiudicazione della Gara a Mobit, di provvedere all'acquisto dei beni oggetto di Gara ad un prezzo tale da remunerare e il capitale investito e l'avviamento.

Nella tabella seguente sono riportati i principali valori relativi al *test*:

CGU	Avviamento (valori in migliaia di euro)	Tasso di attualizzazione (WACC)	Growth rate
Avviamento	4.501	5,04 %	%

7 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2017 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

valori in migliaia di euro

	31.12.2016	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2017
IRES	202	-	68	-	270
IRAP	41	-	14	-	55
Attività per imposte anticipate	243	-	82	-	325
IRES	281	24	-	-	305
IRAP	49	12	-	-	61
Passività per imposte differite	330	36	-	-	366

Le attività per imposte anticipate sono legate all'applicazione dell'aliquota IRES agli effetti attuariali del TFR.

La movimentazione dell'anno 2017 relativa alle attività per imposte anticipate è essenzialmente correlata alla movimentazione della Riserva attuariale TFR, in particolare all'impatto fiscale dell'*Actuarial (Gains)/Losses* comunicato dall'attuario in sede di determinazione del DBO del TFR al 31 dicembre 2017. Per maggiore dettaglio in merito alle risultanze della Relazione attuariale si rinvia a quanto riportato nel paragrafo del TFR della presente Nota.

La movimentazione dell'anno 2017 relativa alle passività per imposte differite è essenzialmente dovuta all'impatto nel 2017 del disallineamento tra il valore contabile e fiscale dell'avviamento che è ammortizzato, ai sensi dell'art. 103 TUIR, in 18 annualità. L'impatto a conto economico della fiscalità differita nell'esercizio 2017 tiene conto anche dell'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%.

Si segnala inoltre che non sussistono contenzioni in corso con l'Amministrazione Finanziaria.

8 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2017 e 2016.

valori in migliaia di euro

	Valore netto	Valore netto	Fondo svalutazione
	31.12.2017	31.12.2016	cumulato
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	1.364	1.364	-
Imprese collegate	4.758	4.758	-
Imprese a controllo congiunto	-	-	-
Altre imprese	2.389	2.389	-

Non vi sono variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2017. Di seguito il dettaglio della movimentazione intercorsa nell'esercizio 2016 e 2017.

valori in migliaia di euro

	Valore Netto	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto	Fondo
		Acquisizioni/ sottocrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
	31.12.2015							
Partecipazioni in imprese controllate								
I-Mago spa	194	-	-	-	-	194	-	
Firenze City Sightseeing srl	1.170	-	-	-	-	1.170	-	
Siger srl	122	-	-	122	-	-	-	
Partecipazioni in imprese collegate								
Li-nea spa	4.758	-	-	-	-	4.758	-	
Partecipazione a controllo congiunto								
	-	-	-	-	-	-	-	
Altre imprese								
ATAF&Linea scarl	19	-	-	-	-	19	-	
Opi-Tec srl	124	-	-	-	-	124	-	
Ti-Forma scarl	6	-	-	-	-	6	-	
La Ferroviaria Italiana spa	2.240	-	-	-	-	2.240	-	

valori in migliaia di euro

	Valore Netto 31.12.2016	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2017	Fondo svalutazione cumulato
		Acquisizioni/ sottocritici oni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassificazioni	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate								
I-Mago spa	194	-	-	-	-	-	194	-
Firenze City Sightseeing srl	1.170	-	-	-	-	-	1.170	-
Siger srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate								
Li-nea spa	4.758	-	-	-	-	-	4.758	-
Partecipazione a controllo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre imprese								
ATAF&Linea scarl	19	-	-	-	-	-	19	-
Opi-Tec srl	124	-	-	-	-	-	124	-
Ti-Forma scarl	6	-	-	-	-	-	6	-
La Ferroviaria Italiana spa	2.240	-	-	-	-	-	2.240	-

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

valori in unità di euro

	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2017	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2017 (b)	Differenza (b) - (a)
Partecipazioni in imprese controllate								
I-Mago spa	Firenze	408.000	277.872	408.000	58%	236.640	193.913	(42.727)
Firenze City Sightseeing srl	Firenze	200.000	397.480	1.645.197	60%	987.118	1.170.000	182.882
Partecipazioni in imprese collegate								
Li-nea spa*	Scandicci (FI)	2.340.000	812.117	5.534.463	34%	1.881.717	4.758.000	2.876.283
Partecipazione a controllo congiunto		-	-	-	-	-	-	-

* i valori relativi alla partecipazioni in Li-nea spa non essendo ancora disponibili i valori del bilancio 2017, sono relativi al bilancio 2016.

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultimo Bilancio d'esercizio approvato per ciascuna società. Per le partecipazioni dove il costo in bilancio risulta superiore al valore della quota di patrimonio netto di riferimento si genera una differenza che non costituisce una perdita di valore per la Società Ataf Gestioni S.r.l., in considerazione della copertura patrimoniale e finanziaria garantita dai soci e per le motivazioni sotto riportate.

Per quanto riguarda la società Firenze City Sightseeing, il recupero della differenza tra patrimonio netto di pertinenza e valore di carico è garantito dal costante *trend* registrato dall'ordinaria attività della società, che ha presentato e continua a presentare positivi risultati raggiunti con continuità significativa negli ultimi esercizi.

Per quanto riguarda la società Li-nea S.p.A. si ricorda che la stessa non rientra in alcuna delle compagini che hanno partecipato alla procedura di Gara e che, in previsione della Gara a bacino unico regionale, ha comunque provveduto a segnalare tutti i propri *assets* come indispensabili all'esercizio. Si precisa che il maggior valore di iscrizione della partecipazione si ritiene recuperabile in ogni caso, sia attraverso i flussi di cassa generati dal piano industriale 2017-2029, sia in seguito all'impegno formale assunto dai Soci di Ataf Gestioni in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, tenuta in data 28 aprile 2015 e successivamente nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 10 settembre 2015, a provvedere al soddisfacimento di tutte le esigenze patrimoniali e finanziarie che si dovessero manifestare, incluse eventuali minusvalenze derivanti dalla valutazione dei valori di cessione degli *assets*.

9 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

valori in migliaia di euro

	31.12.2017			31.12.2016			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti per IVA	-	210	210	-	258	258	-	(48)	(48)
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre Amministrazioni dello Stato	-	6.110	6.110	-	4.859	4.859	-	1.251	1.251
Debitori diversi e ratei/risconti	4.286	1.956	6.242	4.285	2.610	6.895	1	(654)	(654)
Totale	4.286	8.276	12.562	4.285	7.727	12.012	1	549	550
Fondo svalutazione	(4.225)	-	(4.225)	(4.225)	-	(4.225)	-	-	-
Totale netto fondo svalutazione	61	8.276	8.337	60	7.727	7.787	1	549	550

Le altre attività non correnti sono sostanzialmente coperte da fondo svalutazione. Sono rappresentate quasi nella loro interezza dai crediti per multe viaggiatori emesse ma non incassate per gli anni 2012-2014.

La altre attività correnti ammontano a 8.276 migliaia di euro e sono rappresentate principalmente da:

- Dal credito verso l'Agenzia delle Dogane per il cosiddetto sconto gasolio. Vale a dire il recupero dell'accisa sui costi di rifornimento del gasolio per trazione autobus. L'importo supera 1,3 milioni di euro;
- Dal credito per i contributi stanziati per il progetto di Bigliettazione Automatica il cui creditore formale è Ataf&Linea scarl che ammonta a circa 990 migliaia di euro;

- Dal credito verso la Regione Toscana per i contributi per l'acquisto di nuovi autobus che ammonta a circa 800 migliaia di euro;
- Dal credito verso la Regione Toscana relativo al contributo residuo per il CCNL e dal recupero per gli oneri di malattia per un importo di 3,9 milioni di euro.

10 Rimanenze

La voce risulta così composta:

valori in migliaia di euro

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	635	588	47
Fondo svalutazione	-	-	-
Valore netto	635	588	47

Il valore delle Rimanenze fa riferimento principalmente allo *stock* dei materiali per ricambi utilizzati per la manutenzione interna di bus e veicoli aziendali pari a 380 mila euro e per la restante parte relativa a rimanenze di gasolio e lubrificanti.

11 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

valori in migliaia di euro

	31.12.2017			31.12.2016			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	10.999	10.999	-	13.162	13.162	-	(2.164)	(2.164)
Crediti da Contratto di Servizio:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso le Regioni	-	9.018	9.018	-	8.922	8.922	-	96	96
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	1.953	1.953	-	2.433	2.433	-	(480)	(480)
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	21.970	21.970	-	24.517	24.517	-	(2.547)	(2.547)
Fondo svalutazione	-	(933)	(933)	-	(1.118)	(1.118)	-	185	185
Totale netto fondo svalutazione	-	21.037	21.037	-	23.399	23.399	-	(2.362)	(2.362)

I crediti commerciali ammontano a 21.037 migliaia di euro al netto del fondo svalutazione. Sono rappresentati dai crediti provenienti dall'esercizio del servizio di TPL, attività principale della Società, e da altre attività comunque collegabili ad esso. Vi sono inoltre i crediti, all'interno della voce "crediti verso società del gruppo", relativi ai ricavi per prestazioni di

service verso le società controllate/collegate e i recuperi del costo del personale per i distacchi, parziali o completi, di risorse verso la controllante Busitalia Sita Nord Srl.

I crediti che, formalmente, hanno la loro titolarità nella società consortile Ataf&Linea e la cui natura è relativa ai corrispettivi per le prestazioni di servizio TPL sono stati esposti nella voce "crediti da contratto di servizio".

L'ammontare complessivo al 31.12.2017 al netto del fondo svalutazione ammonta a 21.037 migliaia di euro, in contrazione rispetto al 31.12.2016 di oltre 2,5 milioni.

12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari e postali	4.733	5.247	(504)
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1	2	(1)
Totale	4.744	5.249	(505)

Si riscontra una riduzione di circa 505 mila euro rispetto al valore del 31.12.2016. Tale riduzione è ascrivibile in parte anche a una riduzione dello *stock* di debito commerciale come rilevato dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria. Per informazioni più approfondite si rimanda all'esame del rendiconto finanziario.

13 Crediti tributari

I crediti tributari sono così dettagliati:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ritenute alla fonte	500	492	8
Acconti per IRAP	672	841	(169)
Totale	1.172	1.333	(161)

La voce al 31.12.2017 ammonta a 1.172 migliaia di euro, in riduzione rispetto al 31.12.2016 di 161 migliaia di euro.

I crediti tributari includono il credito per ritenute subite pari a 500 mila euro e ai crediti per Acconti versati su IRAP al netto dei relativi debiti pari a 672 mila euro.

14 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute negli esercizi 2017 e 2016 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto riportato all'inizio delle note di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, per un totale di 5.927.480 euro. Il capitale non ha subito variazioni nel corso degli esercizi 2016 e 2017 come riportato nel prospetto posto all'inizio delle note di bilancio.

Riserva Legale

La riserva legale risulta incrementata rispetto al 31.12.2016 di 37 migliaia euro in ragione della destinazione del 5% dell'utile riportato nell'esercizio 2016 e ammonta a 44 migliaia euro al 31.12.2017.

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva ammonta a -225 migliaia di euro e include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali. Per maggiore dettaglio in merito al contenuto della Relazione attuariale del TFR si rinvia a quanto indicato nella nota 16.

Utili/(Perdite) portati a nuovo

La riserva degli utili a nuovo ammonta a 1.775 mila euro e include l'ammontare degli utili portati a nuovo dell'esercizio precedente pari a 1.137 mila euro e per la restante parte pari a 638 mila euro dalla Riserva da prima adozione IAS che incorpora tutti effetti economici generati dalla transizione agli IAS/IFRS.

Risultato dell'esercizio

Il risultato d'esercizio della Società si attesta a 2.321 mila euro.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Origine*	Importi al 31.12.2017 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti**			
					Aument o di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro (da specificare)
Capitale Sociale***	5.927.480	5.927.480	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:								
Altre riserve	(224.234)	(224.234)	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:								
Riserva legale****	44.434	44.434	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	1.774.827	-	1.774.827	-	-	-	-	-
TOTALE	7.522.507	5.971.914	1.550.593	-	-	-	-	-

valori in euro

15 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta a 20.835 migliaia di euro ed è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Passività per <i>leasing</i> finanziari	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	16.006	20.735	(4.729)
Altro	-	-	-
Totale	16.006	20.735	(4.729)

Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Prestiti obbligazionari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da banche (breve termine)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	-	-	-
Passività per <i>leasing</i> finanziari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da soci (breve termine)	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	4.829	4.432	396
Altro (breve termine)	-	-	-
Totale	4.829	4.432	396

Totale Finanziamenti	20.835	25.168	(4.333)
-----------------------------	---------------	---------------	----------------

L'ammontare complessivo dei Finanziamenti sia per la quota a medio e lungo periodo che a breve pari a 20.835 mila euro fa riferimento all'esposizione verso la consociata Fercredit Spa finalizzata all'acquisto del parco rotabile. La movimentazione del periodo è attribuibile quasi esclusivamente al rimborso del capitale avvenuto regolarmente nel corso dell'esercizio. Non ci sono stati nel corso dell'esercizio 2017 nuove accensioni di finanziamento.

Non si rilevano variazioni non monetarie.

16 TFR e altri benefici ai dipendenti

valori in migliaia di euro

	31.12.2017	31.12.2016
Valore attuale obbligazioni TFR	15.011	16.277
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	15.011	16.277

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	2017	2016
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	16.277	17.411
<i>Service Costs</i>	-	-
<i>Interest cost</i> (*)	149	178
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	284	31
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(1.699)	(1.343)
Totale obbligazioni a benefici definiti	15.011	16.277

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	2017	2016
Tasso di attualizzazione TFR	0,88%	0,86%
Tasso di attualizzazione CLC	-	-
Tasso annuo incremento TFR per il 2017	2,625%	2,625%
Tasso di inflazione TFR per il 2017	1,50%	1,50%
Tasso di inflazione CLC per il 2017	-	-
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti TFR	5%	5%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti CLC	-	-
Tasso atteso di anticipazioni	1%	1%
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Nella tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	TFR	CLC	Altri benefici definiti ai dipendenti
Tasso di inflazione +0,25%	15.173	-	-
Tasso di inflazione -0,25%	14.853	-	-
Tasso di attualizzazione +0,25%	14.757	-	-
Tasso di attualizzazione -0,25%	15.275	-	-
Tasso di <i>turnover</i> + 1%	14.940	-	-
Tasso di <i>turnover</i> - 1%	15.090	-	-

Duration del piano

Erogazione 1° anno	1.470
Erogazione 2° anno	868
Erogazione 3° anno	1.473
Erogazione 4° anno	1.564
Erogazione 5° anno	1.321

17 Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2017 dei fondi per rischi ed oneri, con evidenza della quota a breve:

valori in migliaia di euro

Fondi rischi e oneri	31.12.2016	Acc.anti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2017
F.do ristrutturazione industriale	-	-	-	-	-
F.do manutenzione ordinaria	-	-	-	-	-
Fondo imposte	-	-	-	-	-
Altri fondi	3.418	-	(258)	-	3.160
Totale non corrente	3.418	-	(258)	-	3.160

Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	31.12.2016	Acc.anti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2017
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-
Totale corrente	-	-	-	-	-

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31.12.2017 a 3.160 migliaia di euro ed includono il valore dei:

- Fondi per contenziosi TFR pari a 2.122 mila euro relativi alla valutazione del rischio, effettuata dalla Società, in merito alle vertenze che risultano pendenti in 1° grado e relative a giudizi di accertamento (promossi, nel complessivo, da n° 134 ricorrenti) volti al riconoscimento del diritto all'inclusione nella base di calcolo del T.F.R. di indennità retributive non computate dalla Società; oltre a vertenze (per un complessivo di n° 15 ricorrenti) volte al riconoscimento delle differenze retributive maturate dai dipendenti originariamente assunti con C.F.L. in ordine al c.d. "nuovo 3° elemento salariale".
- Fondi verso terzi di euro 441 mila per indennizzi che potrebbero derivare da potenziali contenziosi per contestazioni in ordine ai piani di rientro nel pagamento di debiti attuati dalla Società nei precedenti esercizi;
- Fondi per contenzioso personale per far fronte ai rischi di soccombenza dei giudizi di grado successivo al 1° relativi a tre contenziosi promossi da ex dipendenti e nei confronti dei quali la Società è risultata già soccombente in 1°.

Nel corso dell'esercizio la Società ha utilizzato Fondi per 258 mila euro a seguito della conclusione di alcuni dei contenziosi per rivendicazione del TFR.

Di seguito la suddivisione dei fondi e la relativa movimentazione.

valori in migliaia di euro

Fondi rischi e oneri	31.12.2016	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2017
Fondo contenzioso verso terzi	441	-	-	-	441
Fondo contenzioso verso il personale dipendente	2.977	-	(258)	-	2.719
Totale non corrente	3.418	-	258	-	3.160

Come indicato dalla tabella sopra la società ha utilizzato il fondo contenzioso verso il personale dipendente essenzialmente per l'applicazione di sentenze sfavorevoli alla società e per la copertura delle relative spese legali quando necessario.

Si ricorda che il fondo di cui al capoverso precedente contiene anche gli accantonamenti relativi alle cause sul trattamento di fine rapporto che erano già in essere al momento dell'acquisizione del ramo TPL dalla società ATAF Spa.

18 Altre passività non correnti e correnti

La voce ammonta a 11.040 migliaia di euro ed è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

	31.12.2017			31.12.2016			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Acconti per contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic.Soc.	-	1.729	1.729	-	1.874	1.874	-	146	146
Debiti per IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-	9.311	9.311	-	9.447	9.447	-	136	136
Totale	-	11.040	11.040	-	11.321	11.321	-	281	281

Il dettaglio relativo alla voce "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" rappresenta quanto dovuto a tali enti in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre il cui versamento in termini di oneri sociali e previdenziali viene effettuato con la scadenza del mese di gennaio 2018.

L'importo relativo a "altri debiti e ratei/risconti passivi" è dovuto principalmente a:

- Debiti stanziati verso il personale per componenti retributive dovute nell'anno successivo a quello di chiusura del bilancio per un importo di 1,8 milioni di euro;

- Debito verso il personale per ferie o libertà contrattuali per un ammontare complessivo di 1,9 milioni di euro;
- Debito verso l'erario per gli adempimenti fiscali dovuti alle retribuzioni del mese di dicembre 2017 per un ammontare di 1,2 milioni di euro;
- Risconto per i titoli di viaggio a validità annuale o plurimensile venduti nel corso del 2017 la cui competenza ricade nell'anno successivo a quello di chiusura del bilancio per un importo di 3,2 milioni di euro.

19 Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce ammonta a 14.116 migliaia di euro ed è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

	31.12.2017			31.12.2016			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori		11.936	11.936		12.709	12.709	-	(773)	(773)
Acconti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	2.180	2.180	-	4.253	4.253	-	(2.073)	(2.073)
Debiti per contratti di costruzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	14.116	14.116	-	16.962	16.962	-	(2.846)	(2.846)

I debiti commerciali si attestano a un importo di 14.116 migliaia di euro. Si registra una variazione in diminuzione di oltre 2,8 milioni euro rispetto al 31.12.2016.

Tale variazione è dovuta essenzialmente a una buona disponibilità media di liquidità nel corso dell'esercizio che ha consentito di ridurre significativamente lo *stock* di debito commerciale della Società.

20 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

valori in migliaia di euro

	2017	2016	Variazione
Ricavi da mercato	31.257	29.394	1.863
Prestazioni riconosciute su introiti T.P.L.	31.248	29.386	1.862
Proventi da vendita titoli di viaggio	9	8	-
Ricavi da Regione	41.840	42.155	(316)
Ricavi da contratto di servizio	41.834	42.154	(320)
Servizi aggiuntivi TPL enti proprietari	6	2	4
Totale	73.096	71.549	1.547

I ricavi delle vendite e prestazioni sono costituiti dalle prestazioni riconosciute sugli introiti da vendita titoli di viaggio, la cui titolarità è della scarl di riferimento Ataf&Linea, e dai ricavi derivanti dai corrispettivi per gli atti d'obbligo a norma del regolamento CE 1370/2007 (anch'essi imputati alla scarl appena citata).

Per quanto riguarda i primi (comprendenti anche i proventi da integrazione tariffaria con gli enti preposti) si registra un significativo incremento derivante da un andamento più che positivo delle vendite registrato nel corso del 2017 rispetto all'esercizio 2016. E' di tutta evidenza che l'azione di promozione commerciale sia direttamente verso la clientela che attraverso gli accordi stipulati sia nel corso dell'esercizio 2017 sia negli anni scorsi, soprattutto con le rivendite di grandi dimensioni ha portato il conseguimento di ottimi risultati.

Si riducono leggermente invece i ricavi da atti d'obbligo per la lieve riduzione di percorrenze rispetto all'anno 2016. In tutto ciò ha giocato un ruolo significativo anche la cantierizzazione della città per la realizzazione delle due linee tranviarie (2 e 3) che collegheranno la Stazione SMN all'ospedale di Careggi e all'Aeroporto. Si è concretizzata proprio in questi giorni poco prima della chiusura dell'esercizio la transazione fra la Scarl Ataf&Linea, la Città Metropolitana e i Comuni dle Lotto 1 che ha consentito di compensare anche nel 2017 così come negli esercizi precedenti, il corrispettivo da Obbligo di Servizio.

I ricavi da contratto di servizio includono l'importo relativo alla transazione con la Città Metropolitana, pari ad 2,1 milioni di euro, stante l'esito delle simulazioni effettuate dalla Società in considerazione delle modalità di calcolo formalmente accettate.

21 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

Altri proventi

valori in migliaia di euro

	2017	2016	Variazione
Contributi sul personale	6.002	6.281	(279)
Pubblicità	935	948	(13)
Multe e penalità viaggiatori	1.618	1.775	(157)
Vendita servizi vari	964	1.176	(213)
Indennizzi assicurativi attivi	290	263	27
Plusvalenze da alienazioni	14	35	(21)
Incassi mensa aziendale	191	199	(8)
Altre prestazioni e proventi diversi	1.486	989	498
Totale	11.500	11.667	(166)

L'ammontare complessivo degli altri proventi è in leggera diminuzione rispetto a quanto registrato nel corso del 2016. Sono ricompresi all'interno della voce predetta, principalmente, i contributi sul CCNL autoferrotranvieri, i ricavi da attività pubblicitarie, le sanzioni ai viaggiatori sprovvisti di titolo di viaggio, i ricavi da *service* prestati alle controllate/collegate, gli indennizzi derivanti da sinistri stradali con responsabilità di terzi.

22 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2017	2016	Variazione
· Salari e stipendi	31.688	33.279	(1.591)
· Oneri sociali	10.016	10.556	(540)
· Altri costi del personale a ruolo	1.088	1.136	(48)
· Trattamento di fine rapporto	2.125	2.200	(75)
· Rival. Indennità di buona uscita	-	-	-
· <i>Service Costs</i> TFR/CLC	-	-	-
· <i>Service Costs</i> altri benefici definiti ai dipendenti	-	-	-
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	-	-	-
Personale a ruolo	44.917	47.171	(2.254)
· Salari e stipendi	-	-	-
· Oneri sociali	-	-	-
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	-	-	-
· Personale Autonomo e Collaborazioni accantonamenti e rilasci	-	-	-
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	3.804	1.656	2.149
· Altri costi collegati al personale	-	-	-
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	-	-	-
Altri costi	3.804	1.656	2.149
Totale	48.721	48.826	(105)

Il costo del personale ammonta per l'esercizio 2017 a 48.721 migliaia di euro, in lieve diminuzione rispetto al 2016 per 105 migliaia di euro. L'ammontare complessivo fa riferimento, oltre al costo del personale dipendente, anche ai distacchi di personale che la società ha a carico e che provengono dalla controllante Busitalia Sita Nord Srl.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

	2017	2016	Variazione
Personale			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	10,6	10,5	0,1
Altro personale	952,7	1.001,6	(48,9)
Totale	963,3	1.012,1	(48,9)

23 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2017	2016	Variazione
Materiali e materie di consumo	762	926	(164)
Energia elettrica e combustibili per la trazione	5.966	5.594	372
Illuminazione e forza motrice	-	-	-
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>di trading</i>	-	-	-
Accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	6.728	6.520	208

La voce ricomprende soprattutto i consumi per i materiali da trazione per i bus e segnatamente: gasolio, metano autotrazione, energia elettrica. Fra gli altri materiali, in termini di importi significativi, troviamo i ricambi per autobus acquistati direttamente per un importo di oltre 470 mila euro. Rispetto al 2016 si registra un aumento, seppur lieve, di circa 200 mila euro.

24 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2017	2016	Variazione
Altre prestazioni collegate al trasporto	10	3	6
Pedaggio	-	-	-
Servizi di manovra	-	-	-
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-	-	-
Prestazioni per il trasporto	10	3	6
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-	-	-
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	1.110	1.106	4
Manutenzioni accantonamenti e rilasci	6.391	5.915	476
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	7.502	7.021	480
Servizi immobiliari e utenze	957	938	19
Servizi amministrativi ed informatici	501	426	74
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	126	254	(128)
Prestazioni professionali e consulenze	315	210	105
Assicurazioni	3.403	3.569	(166)
Compensi organi sociali	308	315	(6)
Provvigioni e oneri vendita titoli di viaggio	1.339	1.278	61
Altro	987	922	64
Diversi	6.352	6.293	58
Totale	15.448	14.937	510

La voce che comprende servizi di varia natura così come elencati sopra, registra un aumento rispetto al 2016 di oltre 500 mila euro. Tale aumento risulta concentrato soprattutto nella voce dedicata alla manutenzione che infatti registra un aumento rispetto al 2016 di 480 mila euro pari sostanzialmente all'intera variazione in aumento di tutta la voce servizi. Tale aumento è dovuto essenzialmente alla quota di parco bus con maggiore anzianità media che necessita di maggiori interventi a caduta.

25 Costi per godimento di beni di terzi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2017	2016	Variazione
Canoni di locazione, oneri condom. e Imposta di registro	2.988	2.994	(6)
Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro	54	78	(24)
Servizi informatici ed altro	75	48	27
Totale	3.117	3.120	(3)

La voce è quasi interamente costituita dall'importo dovuto a ATAF SpA per la locazione degli immobili e impianti indispensabili all'effettuazione del servizio. Si tratta di un costo sostanzialmente in linea con quanto registrato negli anni precedenti.

26 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2017	2016	Variazione
Altri costi	1.597	1.139	458
Oneri di gestione POOL da aziende di trasporto	637	533	105
Minusvalenze	7	65	(57)
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-	441	(441)
Totale	2.242	2.178	64

La voce ricomprende al suo interno i costi provenienti dalla gestione consortile verso la società Ataf&Linea scarl per un ammontare di 637 migliaia di euro. Sono inoltre compresi i costi relativi a vigilanza depositi, tasse di proprietà per gli autobus, altre tasse diverse, costi per contributi associativi e altro.

27 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2017	2016	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	5.261	3.821	1.439

• Ammortamento attività immateriali	200	80	121
• Ammortamento attività materiali	5.060	3.741	1.319
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
Totale	5.261	3.821	1.439

Il significativo aumento della voce rispetto al precedente periodo è strettamente correlato alla variazione della vita utile di alcuni autobus proposta dall'ufficio tecnico e deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Inoltre, a partire dal 2017 è entrato in esercizio una parte significativa del Sistema di Bigliettazione Elettronica (investimenti in corso fino al 2016) che con le relative aliquote di ammortamento ha influenzato in parte l'ammontare complessivo della voce.

28 Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

	2017	2016	Variazione
Proventi finanziari su crediti immobilizzati e titoli	-	-	-
Proventi finanziari su derivati	-	-	-
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Dividendi	612	300	312
Rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Utili su cambi	-	-	-
Totale	612	300	312

La voce più significativa è quella rappresentata dai dividendi del 2016 distribuiti dalla collegata LI-NEA Spa e che ammontano a 612 mila euro.

29 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

	2017	2016	Variazione
Oneri finanziari su debiti	705	870	(165)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	149	178	(31)
Oneri finanziari su derivati	-	-	-
Oneri finanziari diversi	102	166	(65)
Svalutazioni di attività finanziarie	-	122	(122)
Totale	955	1.336	(381)

Gli oneri finanziari su debiti sono composti in massima parte dagli interessi relativi ai finanziamenti di Fercredit per l'acquisto di nuovi autobus il cui debito in quota capitale è esposto nella passività suddivise fra i finanziamenti a breve e medio/lungo. L'ammontare di questa posta è di oltre 694 mila euro sui 705 esposti come Oneri finanziari su debiti. Non

sono iscritte svalutazioni di attività finanziarie al contrario di quanto è stato fatto nell'esercizio 2016 per la liquidazione della società SIGER Srl.

30 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2017	2016	Variazione
IRAP	160	160	-
IRES	348	412	(64)
Imposte differite e anticipate	36	50	(14)
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(130)	(100)	(30)
Totale	415	522	(107)

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a 415 mila euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari 107 mila euro. La riduzione è legata a un minor IRES corrente, pari a 348 mila euro rispetto ai 412 mila euro del 2016, ed a un minor stanziamento di fiscalità differita legato principalmente all'adeguamento dell'aliquota IRES al 24%.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	<i>valori in euro</i>	
	2017	2016
	24%	27,5%
Utile dell'esercizio	2.321.011	1.028.208
Totale imposta sul reddito	414.999	521.650
Utile ante imposte	2.736.010	1.549.858
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)		
Minori imposte		
Bonus accisa carburanti	(1.305.265)	(1.278.549)
Dividendi da partecipazioni	(581.400)	(285.000)
Superammortamento	(1.098.448)	(271.771)
Amm. fiscale avviamento	(250.034)	199.827
Altre variazioni in diminuzione	(445.138)	1.756.526
Maggiori imposte		
Amm. non deducibili	282.861	45.364
Accantonamenti costi	599.000	2.163.055
Sopravvenienze passive	825.502	163.808
Altre variazioni in aumento	688.663	968.349
Totale imponibile IRES	1.451.752	1.498.414
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	348.420	412.064
IRAP	159.956	159.731
Differenza su stima imposte anni precedenti	(129.703)	(100.000)
Totale fiscalità differita	36.326	49.855
Altre variazioni		
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	414.999	521.650

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio ammontano a Euro 414.999, di cui Euro 348.420 di IRES corrente dell'esercizio, Euro 159.956 di IRAP corrente dell'esercizio, Euro (129.703) di differenza su stima imposte anni precedenti ed Euro 36.326 di imposte differite.

ARBITRATI

Arbitrati con *General Contractor*

Non sono pendenti arbitrati con General Contractor.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI

Tribunale Ordinario di Firenze (2017)

Procedimento promosso nei confronti della Regione Toscana per ottenere il riconoscimento dell'importo di € 787.000 circa, oltre interessi, quale contributo assegnato con il decreto n. 931 del 22 febbraio 2016, nell'ambito del Piano degli interventi per il rinnovo del materiale rotabile su gomma destinato ai servizi programmati di TPL, per l'acquisto, mediante cofinanziamento, di autobus urbani ed extraurbani di nuova fabbricazione in sostituzione di autobus urbani ed extraurbani circolanti ed in esercizio da oltre 12 anni, appartenenti prioritariamente alla classe ecologica "euro zero" ed in subordine "euro uno" ed "euro due".

PROCEDIMENTI DINNANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non sono pendenti procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

31 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 60.838 mila euro, inclusi eventuali corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica, e per servizi diversi dalla revisione legale (7,2 mila euro).

32 Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

valori in migliaia di euro

	2017	2016	Variazione
Amministratori	260	268	(8)
Sindaci	33	32	1
Totale	294	300	(6)

Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 12 mila euro per il 2017.

33 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si riportano qui di seguito i dati essenziali della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento al 31 dicembre 2016 relativi alla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

valori in migliaia di euro

	31.12.2016	31.12.2015
Attività		
Totale attività non correnti	42.539.698	41.564.011
Totale attività correnti	5.268.296	4.728.356
Totale attività	47.807.994	46.292.367
Patrimonio netto		
Capitale sociale	36.340.433	36.340.433
Riserve	7.120	(99.643)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
Utile (Perdite) d'esercizio	638.773	137.380
Totale Patrimonio Netto	36.986.326	36.378.170
Passività		
Totale passività non correnti	7.299.976	6.569.168
Totale passività correnti	3.521.692	3.345.029
Totale passività	10.821.668	9.914.197
Totale patrimonio netto e passività	47.807.994	46.292.367
	2016	2015
Ricavi operativi	156.691	146.961
Costi operativi	(167.266)	(145.146)
Ammortamenti	(19.994)	(23.672)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1.055)	(13.300)
Accantonamenti	-	(2.969)
Proventi e (oneri) finanziari	565.905	176.921
Imposte sul reddito	104.492	(1.415)
Risultato netto di esercizio	638.773	137.380

34 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercita il controllo o un'influenza notevole.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
Firenze City Sightseeing	Commerciali e diversi: <i>Service amministrativo</i>	
I-Mago	Commerciali e diversi: Contratto di pubblicità/ <i>Service amministrativo commerciale</i>	
Imprese collegate		
Li-nea S.p.A.	Commerciali e diversi: <i>Service tecnico/amministrativo</i>	
Controllanti		
Busitalia Sita Nord	Commerciali e diversi: Distacchi di personale	Commerciali e diversi: Distacchi di personale <i>Service amministrativo</i> Manutenzioni e altro
FS Italiane		Commerciali e diversi: Servizi Assicurativi
Altre imprese		
Rete Ferroviaria Italiana		Commerciali e diversi: Prestazioni sanitarie
Ferservizi		Commerciali e diversi: <i>Service accordo quadro</i>
Fercredit		Finanziari: Finanziamenti
Busitalia Veneto	Commerciali e diversi: Ricavi e recuperi diversi	

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	valori in migliaia di euro						
	31.12.2017				2017		
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllate							
Firenze City Sightseeing	10	-	-	-	-	-	20
I-Mago	1.134	-	-	-	-	-	851
Imprese collegate							
Li-nea S.p.A.	343	-	-	-	-	-	-

Controllanti							
Busitalia Sita Nord	-	2.045	-	-	-	4.203	7
FS Italiane	-	203	-	-	-	96	-
Altre imprese							
Rete Ferroviaria Italiana	-	52	-	-	-	382	-
Ferservizi	-	19	-	-	-	-	-
Busitalia Veneto	-	-	-	-	-	-	2
TOTALE	1.487	2.319				4.681	880

Rapporti finanziari:

Denominazione	<i>valori in migliaia di euro</i>					
	31.12.2017			2017		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Altre imprese						
Fercredit	-	20.835	-	-	695	-
TOTALE	-	20.835	-	-	695	-

35 Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime. Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

36 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti oltre a quelli già evidenziati, per linearità di esposizione, nei paragrafi relativi alla Gara Toscana e alla Transazione con la Città Metropolitana.

37 Effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali (EU-IFRS)

Ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs 28 febbraio 2005, n.38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in forma volontaria i Principi Contabili Internazionali (di seguito, anche "IFRS") per la redazione del bilancio d'esercizio a partire dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2017 con data di transizione agli EU-IFRS al 1° gennaio 2016 (la "Data di Transizione").

La Società ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi precedentemente il 1° gennaio 2016, gli EU-IFRS, fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nei paragrafi seguenti. In particolare i Principi Contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nelle precedenti note.

Sono di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1. In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione agli EU-IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sull'andamento economico. A tale scopo sono stati predisposti:

- i prospetti analitici di riconciliazione delle situazioni patrimoniali-finanziarie al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 e del conto economico e del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico rilevati in conformità ai Principi Contabili Italiani e quelli rilevati in conformità agli EU-IFRS al 1° gennaio 2016, al 31 dicembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione.

La situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2016 riflette le seguenti differenze di trattamento contabile rispetto al bilancio al 31 dicembre 2015, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività iscrivibili in base agli EU-IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli EU-IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli EU-IFRS.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2016) come riserva da transizione agli IFRS (c.d. "Riserva da *First Time Adoption*" o "Riserva FTA"), come evidenziato nel prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto esposto di seguito.

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1:

- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria: è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- conto economico: è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- conto economico complessivo che comprende, oltre al risultato d'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto costituite principalmente dagli utili e perdite attuariali sui benefici ai dipendenti.

Il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario non viene presentato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione degli EU-IFRS non hanno comportato impatti significativi.

Esenzioni obbligatorie e facoltative dall'applicazione degli EU-IFRS

Di seguito sono descritte le esenzioni obbligatorie e facoltative dall'applicazione retrospettiva degli EU-IFRS che, nel rispetto dell'IFRS 1, sono state adottate dalla Società nell'ambito del processo di transizione.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 adottate in sede di prima applicazione degli EU-IFRS:

- i) *benefici per i dipendenti*: tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione sono stati iscritti nella riserva FTA tra gli utili e le perdite portate a nuovo;
- ii) il mantenimento del costo storico (in alternativa al *fair value*) come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- iii) *partecipazioni in società controllate e in società collegate*: è stato scelto di utilizzare il concetto del sostituto del costo, determinato come valore contabile secondo i Principi Contabili Italiani.

Esenzioni obbligatorie previste dall'IFRS 1 adottate dal Gruppo in sede di prima applicazione degli EU-IFRS:

- i) *stime*: le stime effettuate alla data di transizione agli EU-IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili);
- ii) *eliminazione contabile di attività e di passività finanziarie*: le attività e/o passività finanziarie relative a transazioni effettuate prima del 1° gennaio 2016 che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani, non sono state riconosciute né ripristinate a bilancio;

Trattamenti prescelti dal Gruppo nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli EU-IFRS

Di seguito sono descritte le opzioni contabili che sono state adottate dalla Società nell'ambito del processo di transizione agli EU-IFRS.

- i) *Valutazione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali*: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e lo IAS 38 "Attività immateriali" prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. La Società ha scelto di adottare il metodo del costo.

- ii) *Trattamento di fine rapporto*: La Società ha deciso di adottare il "Projected Unit Credit Method", per i piani a benefici definiti (alla data di transizione solo il TFR) che consentono l'applicazione di tale metodo.
- iii) *Rimanenze*: secondo lo IAS 2 "Rimanenze", il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. La Società ha scelto il metodo del costo medio ponderato.

Descrizione degli effetti significativi della transizione sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica.

Le differenze emergenti dall'applicazione degli EU-IFRS rispetto ai Principi Contabili Italiani, nonché le scelte effettuate dalla Società nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli EU-IFRS sopra illustrate, comportano una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti sul patrimonio netto.

Di seguito si riporta la riconciliazione del patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016, nonché del risultato netto e degli altri componenti del conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, fra la situazione predisposta sulla base dei Principi Contabili Italiani e quella redatta secondo gli EU-IFRS.

Note di commento al prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 e del risultato netto e degli altri componenti del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

<i>valori in migliaia di euro</i>	1.01.2016			31.12.2016		
	Nota	Patrimonio netto	Variazioni di Capitale sociale	Altre componenti del conto economico complessivo	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Patrimonio netto secondo i precedenti Principi Contabili Italiani		6.081	-	-	735	6.816
Riclassifica da attività immateriali a Immobili, impianti e macchinari	a)	-	-	-	-	-
Riclassifica da TFR a Fondi per rischi e oneri	b)	-	-	-	-	-
Riclassifica da Attività correnti a Finanziamenti correnti e non correnti	c)	-	-	-	-	-
Riclassifica IAS 20 contributi in c/impianti	d)	-	-	-	-	-
Piani a benefici definiti (TFR)	e)	(703)	-	(31)	(107)	(841)
Piani a benefici definiti (TFR) effetti fiscali	f)	202	-	9	31	242
Avviamento (IFRS3)	g)	1.388	-	-	450	1.838
Avviamento (IFRS3) effetti fiscali	h)	(249)	-	-	(81)	(330)
Totale Rettifiche		638	-	(22)	293	909
Patrimonio netto secondo EU-IFRS		6.719	-	(22)	1.028	7.725

a. Riclassifica da attività immateriali a Immobili, Impianti e macchinari

La Società ha iscritto tra le proprie attività immateriali i costi per migliorie su beni di terzi che secondo i principi IAS, ripresi anche dal manuale contabile di Gruppo, sono capitalizzabili solo se soddisfano la definizione di attività materiali. Pertanto trattandosi di migliorie su immobili e fabbricati di terzi in locazione risultano capitalizzabili ma sono stati riclassificati nella "LdR" Migliorie su beni di terzi nella categoria delle materiali al quale il bene in locazione si riferisce.

b. Riclassifica da TFR a Fondo per rischi ed oneri

La Società iscrive nella voce del TFR gli accantonamenti per probabili contenziosi derivanti da importi aggiuntivi da corrispondere ai dipendenti in fase di liquidazione del TFR per probabili errate determinazioni dei relativi importi. Tale fondo pertanto è stato riclassificato come Fondo contenzioso verso il personale. A fronte di tale riclassifica, la Società valuta l'importo accantonato ai fini IAS 37 valutando che la probabilità di soccombenza sia "*more likely than not*".

c. Riclassifica da Attività correnti a Finanziamenti correnti e non correnti

I risconti attivi sugli interessi passivi anticipati dei Finanziamenti concessi e fatturati, nel caso specifico, dalla consociata Fercredit, e finalizzati all'acquisto di autobus, devono essere ricondotti a voce propria e pertanto riclassificati tra i debiti finanziari suddividendo tra quota corrente e quota non corrente.

d. Riclassifica IAS 20 contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati con il metodo reddituale previsto dallo IAS 20 a conto economico.

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

La Società iscrive a ricavo il contributo in c/impianti deliberato e rettifica la competenza, in considerazione della vita utile del cespite al quale si riferisce, nella voce Risconti passivi. Tali Risconti passivi pertanto sono stati riclassificati nella voce Immobili, impianti e macchinari e alle attività immateriali nel rispetto della delibera di assegnazione. La quota di ricavo correlata nel singolo esercizio andrà a diretta riduzione del costo relativo alle quote di ammortamento dei cespiti contribuiti.

e. Piani a benefici definiti (TFR)

In accordo ai Principi Contabili Italiani, la Società determinava la passività rappresentativa del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in applicazione delle disposizioni di legge. Le regole contenute nello IAS 19 "Benefici per dipendenti", prevedono, diversamente, che per ciascun dipendente venga calcolato il valore attuale della passività con il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). L'ammontare del TFR viene calcolato sulla base di assunzioni e metodologie di valutazione attuariali. Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte per

il calcolo sono annualmente validate da un attuario. Ad ogni scadenza di bilancio, gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali descritti, sono iscritti con diretta imputazione a patrimonio netto.

La rettifica relativa al TFR ha un effetto negativo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2016 pari a 501 mila euro e pari a 31 mila euro al 31 dicembre 2016 al netto del relativo effetto fiscale.

f. Effetti fiscali Piani a benefici definiti (TFR)

La rettifica è relativa all'effetto delle imposte anticipate calcolate sulle rettifiche EU-IFRS precedentemente descritte. La Società ha rilevato imposte anticipate per un importo pari a 203 mila euro.

L'impatto economico positivo sull'esercizio 2016 è pari a Euro 31 mila, mentre l'effetto fiscale rilevato direttamente a patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 9 mila.

g. Avviamento (IFRS 3)

In accordo ai Principi contabili italiani, la Società determinava in ogni esercizio la quota di ammortamento dell'Avviamento (rappresentato dalla differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione dell'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione) la cui vita utile è stata determinata in 10 anni. Le regole contenute nell'IFRS 3 prevedono diversamente che l'Avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*).

La rettifica relativa al ripristino del valore dell'Avviamento ha determinato un effetto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2016 pari a 1.139 mila euro al netto del relativo effetto fiscale ed ha determinato un impatto economico positivo sull'esercizio 2016 pari a 450 mila.

h. Effetti fiscali Avviamento (IFRS 3)

La rettifica è relativa all'effetto delle imposte differite calcolate sulle rettifiche EU-IFRS precedentemente descritte. La Società ha rilevato imposte differite per un importo pari a 249 mila euro.

L'impatto economico negativo sull'esercizio 2016 è pari a Euro 81 mila.

Prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli EU-IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2016.

Riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2016

valori in unità di euro

	Principi contabili italiani	Riclassifiche IAS 1	Riclassifiche IAS 20	Rettifiche IAS 19	Rettifiche IFRS 3	Principi contabili EU-IFRS
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	48.262.555	15.288	(16.722.864)	-	-	31.554.978
Attività immateriali	6.787.928	(15.288)	(1.125.666)	-	1.387.944	7.034.918
Attività per imposte anticipate	-	-	-	202.801	-	202.801
Partecipazioni	8.633.113	-	-	-	-	8.633.113
Altre attività non correnti	57.995	-	-	-	-	57.995
Attività non correnti	63.741.591	-	(17.848.530)	202.801	1.387.944	47.483.805
Rimanenze	542.320	-	-	-	-	542.320
Crediti commerciali correnti	21.251.227	-	-	-	-	21.251.227
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.494.600	-	-	-	-	3.494.600
Crediti tributari	1.669.083	-	-	-	-	1.669.083
Altre attività correnti	14.796.373	(3.094.368)	-	-	-	11.702.005
Attività correnti	41.753.603	(3.094.368)	-	-	-	38.659.235
Totale attività	105.495.194	(3.094.368)	(17.848.530)	202.801	1.387.944	86.143.040
Patrimonio Netto						
Capitale sociale	5.927.480	-	-	-	-	5.927.480
Riserve	2.517	-	-	-	-	2.517
Riserve di valutazione TFR	-	-	-	-	-	-
Riserva FTA	-	-	-	(500.880)	1.138.777	637.896
Utili (Perdite) portati a nuovo	47.721	-	-	-	-	47.721
Utile (Perdite) d'esercizio	102.919	-	-	-	-	102.919
Patrimonio Netto	6.080.637	-	-	(500.880)	1.138.777	6.718.533
Passività						
Finanziamenti a medio/lungo termine	26.701.113	(2.146.886)	-	-	-	24.554.227
TFR e altri benefici ai dipendenti	19.170.884	(2.463.372)	-	703.681	-	17.411.193
Fondi rischi ed oneri	600.000	2.463.372	-	-	-	3.063.372
Passività per imposte differite	-	-	-	-	249.167	249.167
Passività non correnti	46.471.997	(2.146.886)	-	703.681	249.167	45.277.959
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	5.101.053	(947.482)	-	-	-	4.153.571
Debiti commerciali correnti	17.684.311	-	-	-	-	17.684.311
Debiti per imposte sul reddito	100.000	-	-	-	-	100.000
Altre passività correnti	30.057.196	-	(17.848.530)	-	-	12.208.666
Passività correnti	52.942.560	(947.482)	(17.848.530)	-	-	34.146.548
Passività	99.414.557	(3.094.368)	(17.848.530)	703.681	249.167	79.424.507
Totale Patrimonio Netto e Passività	105.495.194	(3.094.368)	(17.848.530)	202.801	1.387.944	86.143.040

Riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016

valori in unità di euro

	Principi contabili italiani	Riclassifiche IAS 1	Riclassifiche IAS 20	Rettifiche IAS 19	Rettifiche IFRS 3	Principi contabili EU-IFRS
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	43.638.355	11.083	(15.266.864)	-	-	28.382.573
Attività immateriali	6.220.643	(11.083)	(2.340.912)	-	1.838.005	5.706.653
Attività per imposte anticipate	-	-	-	242.570	-	242.570
Partecipazioni	8.511.349	-	-	-	-	8.511.349
Altre attività non correnti	60.297	-	-	-	-	60.297
Attività non correnti	58.430.644	-	(17.607.776)	242.570	1.838.005	42.903.443
Rimanenze	588.365	-	-	-	-	588.365
Crediti commerciali correnti	23.399.380	-	-	-	-	23.399.380
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.248.936	-	-	-	-	5.248.936
Crediti tributari	1.333.170	-	-	-	-	1.333.170
Altre attività correnti	10.004.404	(2.276.818)	-	-	-	7.727.586
Attività correnti	40.574.256	(2.276.818)	-	-	-	38.297.437
Totale attività	99.004.900	-	(17.607.776)	242.570	1.838.005	81.200.880
Patrimonio Netto						
Capitale sociale	5.927.480	-	-	-	-	5.927.480
Riserve	7.663	-	-	-	-	7.663
Riserve di valutazione TFR	-	-	-	(21.767)	-	(21.767)
Riserva FTA	-	-	-	(500.880)	1.138.777	637.896
Utili (Perdite) portati a nuovo	145.494	-	-	-	-	145.494
Utile (Perdite) d'esercizio	735.414	-	-	(76.456)	369.250	1.028.208
Patrimonio Netto	6.816.051	-	-	(599.103)	1.508.027	7.724.974
Passività						
Finanziamenti a medio/lungo termine	22.256.703	(1.521.418)	-	-	-	20.735.285
TFR e altri benefici ai dipendenti	17.812.413	(2.376.590)	-	841.673	-	16.277.496
Fondi rischi ed oneri	1.041.156	2.376.590	-	-	-	3.417.746
Passività per imposte differite	-	-	-	-	329.978	329.978
Passività non correnti	41.110.272	-	-	841.673	329.978	40.760.505
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	5.187.838	(755.400)	-	-	-	4.432.438
Debiti commerciali correnti	16.961.676	-	-	-	-	16.961.676
Altre passività correnti	28.929.063	-	(17.607.776)	-	-	11.321.288
Passività correnti	51.078.577	-	(17.607.776)	-	-	32.715.402
Passività	92.188.849	-	(17.607.776)	841.673	329.978	73.475.907
Totale Patrimonio Netto e Passività	99.004.900	-	(17.607.776)	242.570	1.838.005	81.200.880

Prospetto di riconciliazione del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Nella seguente tabella sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche della transizione agli EU-IFRS sul conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

valori in unità di euro

	Principi contabili nazionali	Riclassifiche IAS/IFRS (IAS 20)	Rettifiche IAS 19	Rettifiche IFRS 3	Principi contabili EU-IFRS
Ricavi delle vendite e prestazioni	71.549.307	-	-	-	71.549.307
Altri proventi	13.597.360	(1.930.714)	-	-	11.666.645
Ricavi operativi	85.146.667	(1.930.714)	-	-	83.215.952
Costo del personale	49.006.261	-	(70.909)	-	48.935.352
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.520.288	-	-	-	6.520.288
Costi per servizi	14.937.267	-	-	-	14.937.267
Costi per godimento beni di terzi	3.120.087	-	-	-	3.120.087
Altri costi operativi	2.177.718	-	-	-	2.177.718
Costi per lavori interni capitalizzati	-	-	-	-	-
Costi operativi	75.761.621	-	(70.909)	-	75.690.712
Ammortamenti	6.201.951	(1.930.714)	-	(450.061)	3.821.176
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	1.117.984	-	-	-	1.117.984
Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-	-	-
Risultato operativo (EBIT)	2.065.111	-	70.909	450.061	2.586.080
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	300.022	-	-	-	300.022
Oneri finanziari	1.157.924	-	178.321	-	1.336.246
Risultato prima delle imposte	1.207.209	-	(107.412)	450.061	1.549.857
Imposte sul reddito	471.795	-	(30.956)	80.811	521.650
Risultato delle attività continuative	735.414	-	(76.456)	369.250	1.028.208
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali	-	-	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	735.414	-	(76.456)	369.250	1.028.208

Prospetto di riconciliazione del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

valori in unità di euro

	Note	2016
Risultato netto d'esercizio		1.028.208
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:		
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali		(30.580)
Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali		8.813
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		(21.767)
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		1.006.441

38 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile netto di Euro 2.321.011, che si propone di destinare:

- la quota di Legge, pari ad Euro 116.050, a Riserva Legale;
- la restante parte, pari ad Euro 2.204.961, a nuovo.

Firenze, 21 febbraio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Reg. Imp. 06109950482
Rea.FI - 601454

ATAF GESTIONI SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di BUSITALIA - SITA NORD SRL

Sede in VIA DEI MILLE 115- 50100 FIRENZE (FI)
Capitale sociale Euro 5.927.480,00 I.V.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Soci della ATAF GESTIONI SRL,
nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Attività di vigilanza**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Il Collegio Sindacale da preliminarmente atto della conoscenza che dichiara di avere in merito alla tipologia dell'attività svolta e la struttura organizzativa e contabile della Società peraltro ampiamente descritta nella Relazione sulla Gestione da noi esaminata.

Anche in considerazione delle dimensioni e delle problematiche aziendali, precisiamo che la fase di pianificazione delle attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due sopra citati parametri, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto ed alle informazioni precedentemente acquisite nonché di quelle acquisite nel corso del mandato.

E' stato, quindi, possibile valutare e confermare, in questa sede, che:

1. l'attività tipica della società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
2. l'assetto organizzativo ha mantenuto un processo di evoluzione e di conformazione alle logiche di gruppo;
3. le risorse umane e la forza lavoro hanno continuato a non subire variazioni significative se non nell'ottica di un processo di una costante e opportuna razionalizzazione.
4. nel corso dell'esercizio si è avuta una importante evoluzione dei rapporti contrattuali relativi al trasporto pubblico con la stipula di un contratto ponte con la Regione Toscana da parte della società consortile Scarl One alla quale la nostra società partecipa attraverso la Scarl Ataf&Linea.

Il generale miglioramento della gestione complessiva risulta riflesso e confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi.

E' possibile infatti rilevare come la società abbia operato in termini gestionali confrontabili con l'esercizio precedente, considerato l'adeguamento, nella formazione degli schemi di bilancio e delle conseguenti esplicazioni, ai nuovi principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

In conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 "Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards", è stato effettuato un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani, utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, agli EU-IFRS; a tale fine è stata identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2016, (c.d. "First Time Adoption - FTA").

Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti. La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art.2429, comma 2, del Codice Civile, e più precisamente:

1. sui risultati dell'esercizio sociale;
2. sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
3. sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento alla dichiarazione, da parte dell'Organo amministrativo di non aver fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;

4. sull'adeguamento ai nuovi principi contabili come prima annunciato;
 5. sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci, ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.
- Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni previste e disciplinate dall'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

Nel corso delle riunioni tenute nell'esercizio 2017, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha garantito la presenza a tutte le assemblee dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha acquisito conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente o straordinaria, al fine di individuare l'eventuale impatto economico e finanziario, se esistente, sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché i rischi eventuali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite sia dall'amministratore delegato pro-tempore con periodicità anche superiore al minimo fissato dalla predetta norma, sia in occasione delle riunioni programmate e anche dai contatti avuti con i membri del Consiglio di Amministrazione. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno rispettato quanto loro imposto dalla citata norma. Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dalle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti da esso forniti da evidenziare nella presente relazione.

In base alle informazioni ottenute dagli amministratori, dai consiglieri e dai responsabili delle rispettive funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo riferiamo quanto segue.

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della società e le sue evoluzioni postulate dall'andamento gestionale e dalle necessità di conformità alle logiche di gruppo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che la struttura interna dell'area amministrativa incaricata della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutata nelle componenti apicali rispetto all'esercizio precedente.

Durante l'esercizio il Collegio ha prestato anche attenzione alle operazioni con le parti correlate ed ha vigilato e verificato affinché l'esecuzione delle stesse fossero conformi alla legge e rispondenti all'interesse sociale.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate. Le stesse sono illustrate nella nota integrativa, dove ne viene data informativa ai sensi di quanto previsto e richiesto dall'art. 2427, punto 22-bis) del Codice Civile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

1. le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
2. sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
3. le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

4. non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
5. nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti endogeni significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
6. non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
7. nel corso dell'esercizio non sono state ricevute dal Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti;
8. nel corso dell'esercizio non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
9. nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato, dall'organo di amministrazione in data 21.02.2018 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

1. l'organo di amministrazione ha predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e ulteriori prospetti informativi previsti dalla normativa vigente. Se i documenti descrittivi sono stati oggetto di modifiche, esse hanno avuto contenuto esclusivamente formale e non hanno alterato la sostanza dei documenti; e comunque ciò è avvenuto attuata previa delega conferita al Presidente;
2. I documenti essenziali sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché tale organo predisponesse la presente Relazione e il complesso di tale documentazione potessero essere depositato, senza eccezioni sui tempi di deposito, presso la sede della società. La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG SPA che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data 02 marzo 2018.
3. La relazione redatta dalla società KPMG di cui sopra non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, rilasciando pertanto parere positivo. È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi, salvo le modifiche consone all'adozione dei nuovi principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards -IFRS) comunque conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
4. è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio secondo i nuovi schemi derivanti dall'applicazione di cui sopra, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
5. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
6. nell'ambito della Relazione al Bilancio redatta dall'Organo Amministrativo è stata data evidenza dei compensi spettanti per la revisione legale e per servizi diversi alla Società di Revisione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 c. 16 del D.Lgs. 39/2010. per quanto di nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato, come del resto da esso dichiarato, alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
7. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

8. ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ricorda l'esistenza della voce "avviamento" che permane come posta attiva immateriale nel presupposto dell'esistenza della continuità aziendale, (anche a seguito della firma del cosiddetto contratto ponte al quale abbiamo fatto cenno ma ampiamente rappresentato nella Relazione sulla Gestione), dell'impairment test e del mantenimento della consistenza patrimoniale del complesso aziendale convenuta fra i soci;
9. in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, e ne apprezza l'impostazione facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.118.543.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, e considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Firenze, 02 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Dott.ssa Paola Severini
Dott. Foresto Guarducci
Dott. Leonardo Mazzoni





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
Ataf Gestioni S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ataf Gestioni S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nei paragrafi "Principali eventi dell'esercizio" e "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione e nelle note al bilancio con riferimento alla gara indetta dalla Regione Toscana per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale toscano.



Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Transizione ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Tale bilancio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa "37. Effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali (EU-IFRS)" descrive gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Ataf Gestioni S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ataf Gestioni S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in

conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individuando sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Ataf Gestioni S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

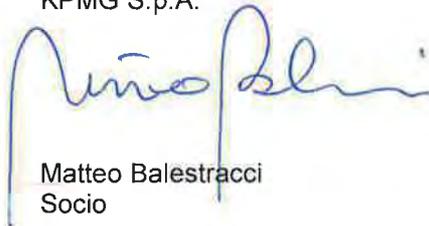
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 2 marzo 2018

KPMG S.p.A.



Matteo Balestracci
Socio



ataf.net